



## Bilancio Sociale C.S.A.P.S.A. Due 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)



## BILANCIO SOCIALE 2022



Le foto sono state scattate da K., un ragazzo di sedici anni, durante un'attività di Camminamentre (Outdoor education)



### Introduzione

#### Futuro?

Il piano per realizzare il futuro, messo a punto dalle Istituzioni Europee, prende il nome di New Generation EU. Sul sito della Commissione Europea si legge che “NextGenerationEU non è soltanto un piano per la ripresa. Si tratta di un'occasione unica per uscire più forti dalla pandemia, trasformare le nostre economie, creare opportunità e posti di lavoro per l'Europa in cui vogliamo vivere”. Si parla apertamente di visione del futuro e si mettono al primo posto, come si deduce dal titolo dato al progetto, le Nuove Generazioni.

#### Presente

Le Nuove Generazioni però non sono le generazioni che devono ancora venire – chissà in quale modo e, soprattutto, in quale mondo – ma sono le ragazze e i ragazzi che vivono qui e ora e che, a gran voce, reclamano di poter dire la loro. Giovani che desiderano poter esprimere la loro visione di futuro – il loro futuro – ad adulti che, il più delle volte, hanno orecchie obsolete incapaci di ascoltare la loro voce, la voce del cambiamento. Tema centrale, appunto, è quello del cambiamento: le nuove generazioni ci stanno dicendo che così non si può più andare avanti, che non si può continuare a perdere tempo, che bisogna cambiare il nostro modo di pensare, di pensarci abitanti di questo mondo. Ci parlano di un modo di vivere più incline a diminuire le disuguaglianze tra gli esseri umani e, di conseguenza, un modo alternativo di sfruttare le risorse del pianeta sul quale viviamo e sul quale non è detto che loro, le nuove generazioni, potranno continuare a vivere. Da qui l'urgenza, la necessità e la voglia di farsi ascoltare. Il bisogno non di programmi politici che richiamano la centralità delle *Next Generation*, ma che sembrano scritti con penna e calamaio, con carbone, sfruttamento delle risorse e delle persone e, di conseguenza, senza reale prospettiva futura.

Devono essere queste considerazioni che hanno motivato la scelta del nome, ironicamente drammatica, di un gruppo di giovani che si sono uniti per protestare, adottando pratiche di disobbedienza civile, contro quello che chiamano *collasso climatico*. Ultima Generazione, perché, come scritto sul loro sito, *Siamo l'ultima generazione che può agire concretamente per bloccare tutto questo e garantire il futuro*. La sensazione è quella che questi giovani si siano assunti una responsabilità enorme, una responsabilità che nessuno vuole portare sulle proprie spalle, una responsabilità che non ha a che fare solo con il futuro, come spazio nebuloso del *lo farò domani*, ma ha a che fare con il presente, come difficile momento in cui le mie scelte sono legate a un processo che produrrà degli effetti domani.

Lunedì 2 gennaio 2023, un gruppo di quattro fra attivisti e attiviste di Ultima Generazione, per sensibilizzare su queste tematiche l'opinione pubblica, ha lanciato della vernice arancione, lavabile, contro la facciata di Palazzo Madama, sede del Senato.

Senza entrare nel merito della protesta, è interessante notare come alcuni adulti – quelli che hanno ruoli istituzionali e che, più di tutti potrebbero prendere decisioni concrete contro il cambiamento climatico –, hanno dato risposte stigmatizzanti agli attivisti e le attiviste coinvolti/e, che sono stati/e anche arrestati/e, e li/le hanno dipinti/e in maniera sbrigativa come *vandali meritevoli di pene esemplari*. Altri adulti, esattamente quindici psicologi residenti in diverse parti del mondo (dall'Italia al Messico), hanno provato a capire meglio il loro gesto, *cogliendo l'evidente preoccupazione per il destino cui sembrano condannate le nuovissime generazioni*, e hanno sentito l'esigenza di scrivere al presidente Mattarella. Vale la pena riportare la premessa della loro lettera, che si può leggere integralmente [qui](#) :

*La nostra attività professionale ci ha permesso in questi anni di misurare gli effetti psichici indotti dalle condizioni in cui questa generazione è cresciuta: precarietà lavorativa, percezione di una crescente intollerabilità delle condizioni climatiche e ambientali, trauma prolungato dell'isolamento sanitario, spettacolo atroce di una guerra che promette di estendersi in ogni luogo della terra. Queste condizioni hanno prodotto e stanno producendo effetti catastrofici su una generazione che sembra votata a vivere un malessere depressivo permanente prima di venire estinta dall'olocausto climatico.*

E la conclusione:

*Di fronte a questo non è possibile accettare che si anteponga l'esercizio di una volontà punitiva insensibile e insensata alle azioni urgenti di contenimento della catastrofe climatica e di quella psichica che sta colpendo i nostri figli e i nostri nipoti. In effetti, ciò che viene davvero vilipeso non sono le facciate di pietra e di legno della Repubblica ma le istanze di vita presenti e future minacciate da politiche economiche e ambientali asservite alle compagnie petrolifere e ai produttori di armi.*

Il tema dell'ascolto dei bisogni delle/dei giovani e della scelta delle risposte e delle strategie educative che possano meglio favorire un processo di crescita, è centrale nel mio lavoro, ovvero nel lavoro di educatore. In questo quadro, generazionale e, per certi versi apocalittico, l'ascolto di paure che nascono dall'impossibilità di immaginarsi un futuro, il rapporto tra uomo e ambiente, acquisisce connotati e significati sempre più radicali.

#### Educazione all'ambiente...Presente e Futuro

Negli anni Cspasa Due ha intensificato le attività di Outdoor education - grazie al servizio Camminamente, ma anche alla

collaborazione con l'associazione "Vette e Baite" - portando i ragazzi e le ragazze che usufruiscono dei nostri servizi in situazioni nelle quali si relazionano con l'ambiente naturale.

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education, attività e camminate in montagna, infatti, oltre a ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura - luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione -, favoriscono riflessioni su se stessi e su come potersi relazionare con la natura in maniera sostenibile. A tal proposito, si riporta uno scambio di battute con K., uno dei ragazzi di sedici anni, che spesso aderisce a queste attività.

Educatore: Tu partecipi spesso alle uscite che vengono fatte all'aperto, come mai?

K.: Partecipo queste gite perché mi piacciono tanto e perché mi fa stare bene stare in mezzo alla natura.

E.: cosa provi quando sei in montagna o, in generale, in un ambiente naturale?

K.: Dipende un po' dal clima. Quando è soleggiato provo sollievo, tranquillità e felicità. Queste sono emozioni che, di solito, mi trasmette il panorama che ho intorno. Mentre, in giornate più brusche, con la neve o con la pioggia, la felicità c'è sempre, ma il panorama mi trasmette anche delle emozioni che hanno a che fare con la tristezza. Però è una tristezza particolare, una tristezza che non mi fa stare male ma che mi collega all'ambiente circostante.

E.: Che differenza c'è tra lo stare in un ambiente naturale e stare in città?

K.: In città, come dire, mi sento meno libero, è un ambiente che può essere cupo. In città mi posso sentire più chiuso. In natura provo emozioni più forti, più intense.

E.: Continuando a parlare di natura, ti interessi di temi legati ai cambiamenti climatici? Cosa pensi del futuro del mondo?

K.: Non ho molte speranze nel futuro, temo che l'umanità non sia capace di tornare indietro e che abbia superato il punto di non ritorno.

E.: Ci sono però molti giovani che, nonostante lo sconforto generazionale, protestano accusando gli adulti di non fare abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici. Spesso, in tutto il mondo, si tengono manifestazioni sul clima e alcuni gruppi, come Ultima Generazione, mettono in atto delle proteste simboliche. Tu cosa ne pensi?

K.: Il mondo è vasto e può succedere di tutto, mi auguro che la mia generazione possa avere la forza e la possibilità di cambiare le cose. Io, personalmente, non mi sento chiamato in causa e non mi sembra giusto che, un ragazzo come me, debba riparare i danni fatti dagli adulti.

Concludo questa introduzione, riprendendo la lettera succitata, con l'invito fatto dagli psicologi al Presidente della Repubblica:

Ci rivolgiamo a Lei perché possa rappresentare le ragioni di questa inedita "disperazione" ma anche quelle del desiderio condiviso e diffuso, soprattutto tra la popolazione giovanile, di opporsi a chi, per ignoranza o per cinismo, sta distruggendo quel poco che resta del futuro di tutti.

Ecco, forse tutti noi adulti, dovremmo rappresentare le ragioni di questa inedita "disperazione", ascoltarla, non esprimendo solo giudizi sbrigativi o peggio, quella che Winnicott ha definito *la vendetta inconscia della società*, che probabilmente, almeno in alcuni casi, nasce da una *sorta di invidia per l'adolescenza, in un'epoca di adolescenti* (riferito a quegli adulti bloccati nella fase adolescenziali).

Per il CdA

Leandro Melodia

## La lettera del Presidente

Carissim\*, rileggendo la lettera dell'anno passato, non posso che rimarcare con soddisfazione come l'aumento di attività del 2022 confermi gli andamenti degli ultimi anni. Csapsa Due, nata nel 2011 con un volume di attività di 1.850.000 € ha praticamente raddoppiato i suoi interventi, fino agli attuali 3.650.000, con corrispondenti incrementi di minori che accompagniamo e educator\* impegnati nella cooperativa. Tutto ciò è stato possibile solo grazie alle caratteristiche che ci contraddistinguono:

- garantire condizioni di dignità dei soci, delle socie e dei/lle dipendenti al proprio interno fornendo all'utente servizi utili con forte carattere di eticità (orientati secondo uno scopo)
- la partecipazione della socia e del socio ai meccanismi decisionali, la condivisione degli obiettivi generali, il sentimento di effettiva appartenenza alla cooperativa attraverso rapporti personali non caratterizzati in senso gerarchico.
- la capacità di creare e mantenere contesti educativi accoglienti, improntati ad una forte attenzione alla persona, centrati sulle relazioni umane, sulla collaborazione con i servizi, tra colleghi/e, con gli utenti, basati sulla consapevolezza relazionale e sulla credibilità tecnica e organizzativa.
- L'esperienza e continuità delle coordinatrici, dei coordinatori e degli/lle educatori/trici, la coesione dei gruppi, e l'alto senso di responsabilità di tutt\* che ci permettono di mantenere queste caratteristiche a costi contenuti
- i rapporti e meccanismi decisionali improntati all'ascolto e attenzione ai contributi e esigenze di tutti, alla democrazia, all'autonomia decisionale di educatori e gruppi nel proprio ambito di competenza, alla responsabilizzazione diffusa e

orizzontale. Ogni socio o dipendente, nei differenti ruoli e compiti, ha responsabilità di pari valore, così come paritarie sono regole e opportunità.

Presentiamo quindi il bilancio sociale, come momento in cui la Cooperativa e i/le soci/e cercano di approfondire e evidenziare i dati e gli elementi di andamento dell'anno trascorso per verificare se sono stati mantenuti gli intenti di rappresentare un valore di benessere e crescita per i/le soci/e, le/gli utenti, i servizi Sociosanitari e il contesto sociale.

Ci sentiamo di dire con soddisfazione che stiamo mantenendo questi intenti, come è confermato dalla crescita costante delle attività, dall'incremento delle persone che costituiscono la cooperativa, dal numero sempre maggiore persone coinvolti nei nostri servizi e, infine, dagli attestati di stima dimostratici, nelle parole e nei fatti, dai nostri stakeholder.

Il Presidente di Csapsa Due coop sociale

Giulio Baraldi

### **Nota metodologica**

Il bilancio sociale di Csapsa Due è stato redatto sviluppando e seguendo fedelmente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. In particolare, il principio che ha regolato e indirizzato questo documento è quello della trasparenza: trasparenza nei confronti degli associati, dei lavoratori, degli stakeholder e di tutte quelle persone che, a vario titolo, sono entrati in contatto con gli educatori e il personale della cooperativa. Non sfuggirà, leggendo queste pagine, il fondamentale ruolo delle persone, interne ed esterne alla cooperativa: Csapsa Due è fatta da persone che nella loro giornata lavorativa si pongono in relazione, con l'obiettivo di creare benessere, con altre persone. Può sembrare una considerazione banale ma - se un bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità", dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione -, questi aspetti assumono un'importanza cruciale. In un'organizzazione come quella di Csapsa Due, infatti, le responsabilità più importanti, naturalmente oltre quelle regolamentate dalla legge, sono quelle che nascono nelle interazioni tra i nostri educatori e i tanti interlocutori, tra i nostri educatori e l'ambiente (sia esso fisico o culturale/sociale) circostante.

Pertanto, questo documento si prefigge da un lato di dare conto delle attività svolte, di mostrare i risultati ottenuti e i nostri valori a tutti gli stakeholder interessati. Dall'altro di rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza di soci e dipendenti realizzando una comunicazione interna in grado di esprimere con maggiore chiarezza l'esito delle strategie adottate; valutando l'efficacia degli interventi in relazione alla natura dei contesti; verificando l'operato degli amministratori; promuovendo spazi di riflessione sulla programmazione, o l'eventuale necessità di correzione o riprogrammazione, delle attività.

Se il bilancio sociale è in grado di soddisfare tali intenzioni, rappresentando in modo corretto il valore non monetizzabile delle attività svolte, diviene un importante strumento di governo della cooperativa perché offre informazioni utili ai processi decisionali e permette di incrociare dati economici e dati sociali.

Il bilancio sociale viene approvato, insieme al bilancio di esercizio, da un'apposita assemblea dei soci, che si svolge generalmente nel mese di maggio.

Viene pubblicato nel sito internet di CSAPSA DUE, depositato presso il registro pubblico del terzo settore, consegnato ai soci, ai dipendenti e a tutti gli interlocutori della cooperativa.

## **Identità**

### **Presentazione e dati Anagrafici**

#### **Ragione Sociale**

C.S.A.P.S.A. Due Cooperativa Sociale Onlus

#### **Partita IVA**

03078531203

#### **Codice Fiscale**

03078531203

#### **Forma Giuridica**

Cooperativa sociale tipo A

#### **Settore Legacoop**

Sociale

#### **Anno Costituzione**

2010

#### **Associazione di rappresentanza**

Legacoop, Altro

#### **Associazione di rappresentanza: Altro**

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori e CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

### **Consorzi**

Consorzi Scu.Ter – Scuola Territorio

### **Reti**

Reti LOTTO 1 (Socioeducativi): ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, , CEIS ARTE), Società Dolce, Tatami Cooperativa Sociale, A.I.P.I. Società Cooperativa LOTTO 1 (CAV): ATI con Scu.Ter (CSAPSA DUE capofila, OPENGROUP , CEIS ARTE), Società Dolce, Associazione Girotondo, Tatami Cooperativa Sociale LOTTO 1 (Interventi socioeducativi vari Pon Metro: Officine Talenti, Scatti, Con i Bambini): Scu.Ter (consorziate CsapsaDue, Opengroup, Csapsa, Libertas, Cadiai, Anastasis) LOTTO 3 (Educativa di Strada Borgo Reno): ATI con Scu.Ter (Carovana capofila, CSAPSA DUE, Open Group), Società Dolce, ARCI PON Metro - Officine Talenti con Scu-Ter (consorziate CsapsaDue, Csapsa capofila, Opengroup, Libertas, Cadiai) PON Metro - SCATTI -Sviluppi Comuni ATTivi con Scu-Ter (consorziate CsapsaDue capofila, Opengroup, Cadiai, Anastasis) LOTTO 4 - Disagio giovanile per la parte sull'Educativa di strada del Comune di Valsamoggia e Orientamento Scolastico e Formativo per il Comune di Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa e Casalecchio di Reno in ATI (CSAPSA Due, CADIAI capofila, Opengroup)

### **Gruppi / Altro**

A.T.I./R.T.I.: AIPI Società Cooperativa; ARCI Bologna; CADIAI Cooperativa Sociale; Camelot Cooperativa Sociale; Ceis Arte Cooperativa Sociale; La Carovana Società Cooperativa; Libertas Cooperativa Sociale; Open Group; Società Dolce Cooperativa Sociale; A.P.E Onlus; Associazione Girotondo Partnership e Collaborazioni: Associazione Agevolando; CEIS Formazione; Consorzio Arcolaio; CSAPSA Ente Formazione; Piazza Grande Società Cooperativa; Associazione Ya Basta Onlus; AICS; Idee In Movimento Cooperativa Sociale; We World e Gvc Onlus; Radio Cap; Aps Associazione promozione sociale; Università di Bologna; Pugilistica Navile; Sportfund.

### **Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017**

### Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

### Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

### Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

### Descrizione attività svolta

CSAPSA Due Cooperativa Sociale nasce per scissione parziale da CSAPSA Cooperativa Sociale dalla quale rileva e prosegue le attività concernenti la progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa e la gestione dei servizi di prevenzione e reinserimento nei contesti sociali rivolti a minori a rischio di devianza, di esclusione e ai minori stranieri non accompagnati.

Produce e condivide con CSAPSA progettazioni mirate all’inclusione sociale mediate dal lavoro e dalla cooperazione intesi come fattori fondamentale per l’emancipazione delle persone che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in una condizione di svantaggio, di disparità emarginante.

CSAPSA Due si avvale di educatori professionali, pedagogisti, formatori, sociologi, e psicologi adeguatamente formati e/o iscritti nei rispettivi albi professionali.

CSAPSA Due gestisce:

- Comunità Educative per minori
- Gruppo appartamento di transizione per giovani adulti
- Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- Centri socio-educativi e CAV
- Laboratori creativi ed espressivi
- Educativa di Strada (Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile)
- Orientamento scolastico e formativo
- Attività di supporto psicologico
- Outdoor Education

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni.

### Principale attività svolta da statuto di tipo A

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

**Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l’ambito geografico in cui si svolge l’attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.**

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. La Regione Emilia Romagna si è sempre contraddistinta per politiche basate su alti standard di welfare e di benessere sociale. In questa regione già nel XIX secolo si sono diffuse le prime esperienze di Società di Mutuo Soccorso, i cui valori, sono oggi sviluppati e portati avanti dalle attuali forme di cooperazione. La nascita e la diffusione di cooperative sociali come Csapsa Due ha contribuito a creare dei modelli di intervento sociale verticali (collaborazione tra cooperative e pubblica amministrazione) e orizzontali (collaborazioni tra cooperative). Questo ha permesso di coprire i diversi bisogni della popolazione e promuovere forme di specializzazioni. Csapsa Due, ad esempio, con il tempo ha saputo perfezionare sempre di più tutta una serie di interventi atti a rispondere al meglio ai vari bisogni espressi dai giovani del territorio (pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti). In periodi di crisi economiche come questa, ma è una tendenza costante degli ultimi decenni, una pratica politica diffusa globalmente è quella di diminuire le risorse al settore del sociale, dell’istruzione, della sanità. A livello esistenziale, di vite concrete, questa tendenza si traduce in sistemi sempre più contraddistinti da individualismo, aumento di fragilità (vecchie e nuove), disparità e



rabbia sociale. Csapsa Due opera per contrastare questi fenomeni, se pur muovendosi in un contesto sempre più difficile, soprattutto per una cooperativa di piccole dimensioni, puntando sulla qualità dei servizi erogati. Questo è possibile realizzando un sistema di governo - interno alla cooperativa - il più possibile orizzontale: in grado di mettere in atto meccanismi decisionali diffusi; che sappia sprigionare le potenzialità delle persone che formano la cooperativa; che garantisca buoni percorsi di formazione professionali.

Infine, per affrontare le problematiche di contesto e di sistema entro il quale Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà intraprendere tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

A conferma di tale visione, Csapsa Due nel 2020 non ha partecipato al bando di ASP Città di Bologna per l'inserimento nelle comunità educative dei minori in carico ai Servizi di tutta la Città Metropolitana, in quanto le condizioni erano significativamente peggiorative rispetto a quelle applicate attualmente e quindi non tali da permettere una sostenibilità delle comunità. Si trattava di quasi tutti i minori accolti dalle comunità, quindi una gran parte delle attività e fatturato della Cooperativa. Tale importante e rischiosa decisione è stata presa dal CdA dopo un attento e approfondito confronto con gli altri enti del coordinamento delle Comunità Educative Minori Emilia Romagna e la consultazione dei soci in Assemblea. La prospettiva è quella di un confronto e progettazione condivisa con ASP e Comuni perché i prossimi avvisi pubblici rispettino le condizioni lavorative ed economiche tali da permettere un livello qualitativo adeguato degli interventi educativi nelle comunità.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

## Regioni

Emilia-Romagna

## Province

Bologna

## Sede Legale

### Indirizzo

Via Marsala 30

### C.A.P.

40126

### Regione

Emilia-Romagna

### Provincia

Bologna

### Comune

Bologna

### Telefono

051 230 449

### Fax

051 231 440

### Email

info@csapsadue.it

### Sito Web

www.csapsadue.it

## Sede Operativa

## Storia dell'Organizzazione

### Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel mese di gennaio del 2011 da CSAPSA (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) Cooperativa Sociale si scinde CSAPSA DUE (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due) una autonoma Cooperativa Sociale che, come è inequivocabile dal nome adottato, ha continuato con la medesima impostazione culturale, tecnica e metodologica la gestione dei servizi e attività in particolare quelli afferenti la "prevenzione" dei minori.

La cooperativa "madre", CSAPSA, si è invece costituita nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi



teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.

La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti hanno rappresentato le sue attività storiche .

Dal 1999 CSAPSA è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell’obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati, adulti “fragili” e in gravi difficoltà socio economiche.

Motivazioni di natura amministrativa consistenti nella necessità per CSAPSA di mantenere la prevalenza del fatturato delle attività formative rispetto a quelle educative ha obbligato ad uno scorporo delle attività stesse sulla base della loro natura. Ai fini del mantenimento dell’accreditamento regionale di “Ente di Formazione”, indispensabile per poter partecipare ai bandi pubblici. Ne scaturì una consensuale suddivisione delle attività secondo la quale CSAPSA ha proseguito la gestione di tutte le attività facenti parte dell’Area Formazione, e quelle rivolte ai disabili e fasce deboli solo in parte afferenti all’Area Educativa. Tutti i servizi, invece, riconducibili alla prevenzione del disagio minorile (Comunità Educative, Gruppi Socio Educativi, Educative di Strada) appartenenti alla stessa Area Educativa, sono passaronò alla gestione della nuova e autonoma CSAPSA DUE Cooperativa Sociale.

Fu rimarcata l’assoluta continuità tecnica e metodologica fra le due gestioni con fortissimi elementi di garanzia rappresentati dal mantenimento del personale collocato nei medesimi ruoli organizzativi, dal subentro nelle medesime strutture e dalla condivisione della storica sede legale di Bologna in via Marsala n. 30 .

## Mission, vision e valori

### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I principi ispiratori dei nostri servizi e delle prestazioni che erogiamo (norme di riferimento: Direttiva 27.1.94 del Presidente del Consiglio dei Ministri e decreto del 19.5.95) sono:

- EGUAGLIANZA: assenza di discriminazioni per sesso, genere, etnia, religione e riconoscimento della pari dignità;
- IMPARZIALITÀ: correttezza nei comportamenti;
- CONTINUITÀ: erogazione regolare del servizio senza interruzioni;
- PARTECIPAZIONE: coinvolgimento di tutte le parti in causa del processo educativo nella progettazione e verifica degli interventi intendendo la partecipazione necessaria alla crescita dell’organizzazione e al suo miglioramento;
- EFFICIENZA/EFFICACIA: migliore combinazione possibile tra risorse impiegate e risultati attesi.

CSAPSA DUE è una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi socio-educativi rivolti a minori. Unitamente sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell’ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l’autonomia delle persone in carico, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità. Per quanto riguarda l’idea imprenditoriale generale la cooperativa vuole:

- Valorizzare la complementarietà e l’integrazione dell’attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri offerenti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori.
- Migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica. Fondare l’agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell’attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l’impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità.
- Adottare misure funzionali all’effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell’accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità.
- Contribuire all’interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l’integrazione nel territorio.

La cooperativa ha da statuto lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate.

### Principi

#### 1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, Csapsa Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

## **2. Principio di solidarietà**

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

## **3. Principio di riservatezza**

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati in linea con il regolamento UE 2016/679.

Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e dal presente Codice Etico della cooperativa.

## **4. Principio di mutualismo**

Csapsa Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

## **5. Principio di democraticità e partecipazione attiva**

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

## **6. Principio di equità**

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, al genere, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Csapsa Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

## **7. Principio di legalità**

Csapsa Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da tutti gli stakeholder interni.

## **8. Principio di sicurezza e salute**

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza, con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

## **9. Principio di conflitto d'interessi**

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

## **10. Principio di impegno nell'innovazione**

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

## **11. Principio di tutela ambientale**

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

## 12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

## Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le definizioni della vision e della mission della cooperativa sono frutto di continue riflessioni che riguardano lo statuto, all'interno del quale è definita la mission di Csapsa Due, e il contesto mutevole all'interno del quale la cooperativa opera. Questi momenti di riflessione sono quotidiani ma si formalizzano soprattutto nelle Assemblee dei Soci (aperta anche ai dipendenti, i quali non hanno diritto di voto ma hanno facoltà di esprimere le proprie opinioni). Lo statuto della cooperativa viene inviato a tutti i nuovi assunti ed è pubblicato nel sito internet di Csapsa Due.

# Governance

## Sistema di governo

La cooperativa sociale CSAPSA DUE progetta e gestisce sia attività psicopedagogiche e sociali e servizi educativi rivolti a minori e giovani adulti che si trovano in situazione di carenza o assenza di protezione familiare, con difficoltà comportamentali, a rischio di sofferenza da privazione e/o abuso tali da determinare reali condizioni di svantaggio sociale e per questo ha precisato e distinto ambiti specifici di azione e pertinenza gestionale -organizzativa e tecnica (si veda organigramma). La struttura organizzativa prevede un primo livello di coordinamento generale dei servizi educativi al quale fanno riferimento cinque distinte aree fra loro interagenti per ognuna delle quali è previsto un secondo livello di coordinamento: SERVIZI EDUCATIVI (primo livello) a cui afferiscono:

- 1) servizi educativi territoriali;
- 2) socioeducativi e cav;
- 3) strutture residenziali;
- 4) innovazione e progettazione;
- 5) servizio psicologi;
- 6) *camminamente*: outdoor education.

Gli organi della cooperativa sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Organismo di vigilanza del Mog 231;
- Il Collegio Etico.

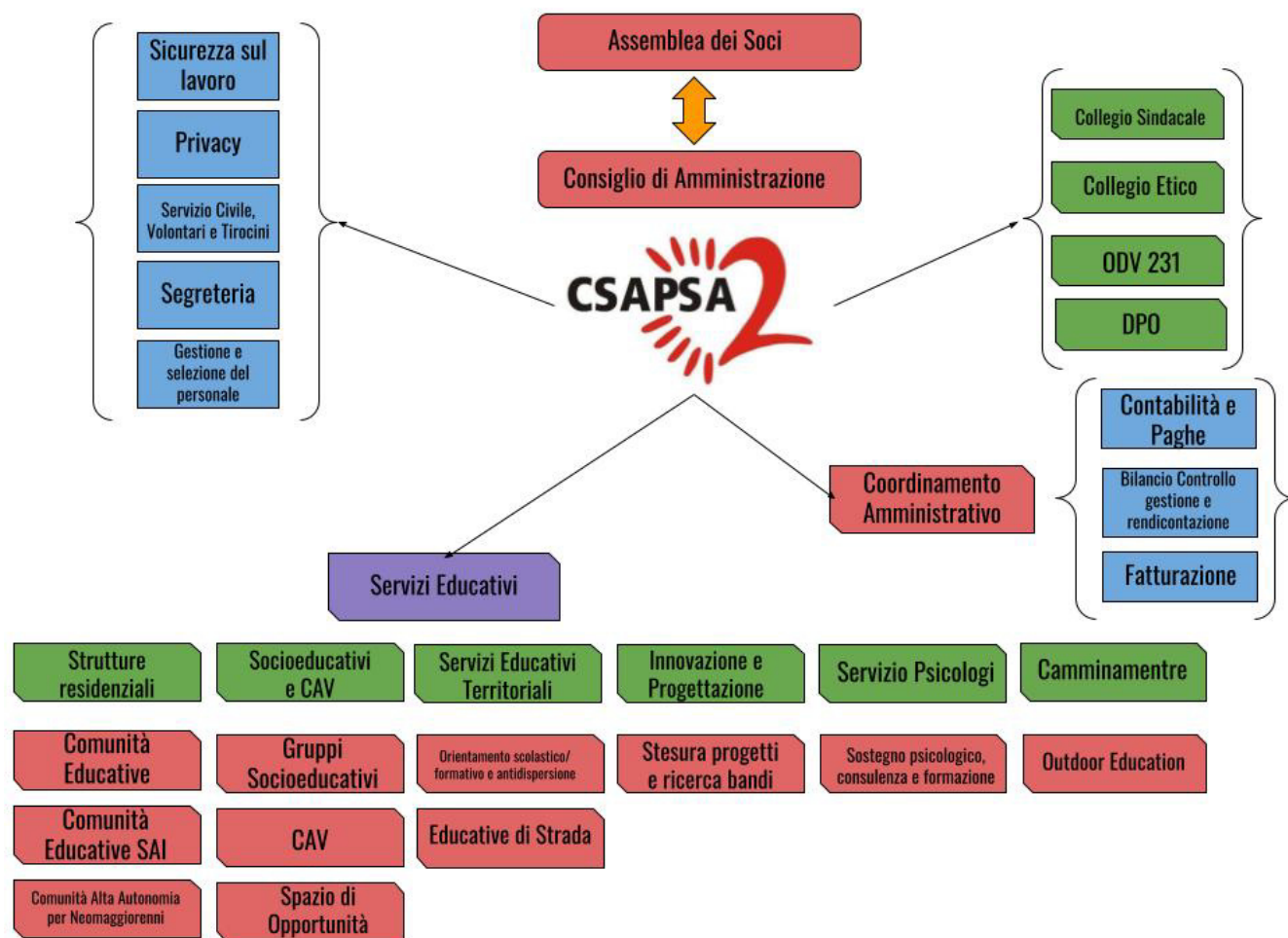
Nella cooperativa trasversalmente operano:

**Direzione operativa:** è il luogo in cui avviene la condivisione tecnica e metodologica, l'analisi degli scenari sociali e la prefigurazione dei possibili ambiti d'intervento, si compiono le analisi di fattibilità dei nuovi progetti, si fanno valutazioni periodiche di andamento dei servizi in essere, si prendono in esame situazioni di particolare criticità, si immaginano strategie di azione complessive da proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Fanno parte della Direzione operativa il Presidente, il coordinatore del settore/ambito interessato ed i referenti e/o coordinatori delle singole attività o servizi. Il referente amministrativo e il referente al personale partecipano alle riunioni se viene ritenuta utile la loro presenza. Eventuali altri coordinatori d'intervento o formatori/educatori possono essere motivatamente coinvolti.

## Commissioni

(appositamente costituite): sono organi di lavoro collegiale istituiti per mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione e/o a seguito di proposta scaturita dalle assemblee dei soci per lo studio, analisi, elaborazione di ipotesi, proposte, ecc. su argomenti oggetto di attenzione.

## Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

### Responsabilità e composizione del sistema di governo

#### Consiglio Di Amministrazione

È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Soci nomina il Presidente e Vicepresidente ed opera negli ambiti definiti dallo Statuto, sviluppa la pianificazione e la strategia aziendale, delibera sulle proposte ad esso sottoposte, controlla e supporta il funzionamento complessivo della cooperativa per gli aspetti gestionali, economici, finanziari, ecc..

#### Collegio dei Sindaci Revisori

È eletto dall'Assemblea dei soci, è l'organismo di controllo della società. Esso, come recita lo Statuto, deve "controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertare la regolare tenuta della contabilità". Il Collegio dei Sindaci revisori partecipa alle riunioni del CdA ed effettua controlli periodici sull'operato dell'ufficio amministrativo.

L'attuale collegio è in carica da dicembre 2019 ed è composto dal Dott. Enrico Ferra, che ne è presidente, e dalla dott.ssa Federica Simoni e dal dott. Francesco Ferrari, che ricoprono la carica di sindaci effettivi.

#### Organo di Vigilanza

CSAPSA DUE ha avviato nel 2017 il percorso per l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG) così come previsto dal D. lgs. 231/01. Tale percorso ha previsto l'adozione di un documento stilato ad hoc con l'ausilio di consulenti, l'istituzione di un organismo di vigilanza (ODV) permanente e l'erogazione dei previsti momenti di formazione a tutto il personale. L'Organo di Vigilanza è un organo monocratico, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche mediante delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, anche mediante la illustrazione dei poteri, compiti, responsabilità dell'Organo di Vigilanza, nonché della sua collocazione gerarchica ed

organizzativa e delle finalità della sua costituzione.

Autonomia e indipendenza sono requisiti fondamentali dell'ODV: a tal fine esso è posto al massimo livello della gerarchia societaria e deve essere ricoperto da figure di alta professionalità e con un buon bagaglio di competenze tecniche indispensabili per espletare le proprie funzioni. Deve inoltre perseguire continuità di azione: requisito garantito dalla presenza di una struttura dedicata all'attività di vigilanza del Modello Organizzativo.

L'OdV è dotato delle seguenti competenze:

- conoscenza della Società e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera; conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'Internal Auditing;
- conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva" e "consulenziale".

L'organo di vigilanza è presieduto dal dott. Meconi ed è stato nominato il 21/02/2018; contestualmente è stato nominato Ignazio Leandro Melodia come R-MOG (Responsabile del MOG interno alla cooperativa).

#### **Collegio Etico**

È l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi. Tra le sue funzioni menzioniamo le seguenti:

- Imposta il piano di comunicazione e formazione etica; fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse.
- Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice.
- Emanando dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni.

## **Responsabilità e composizione del sistema di governo**

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Periodo in carica</b>
Giulio Baraldi	Presidente CdA	01-01-2011	quarto mandato
<b>Nominativo</b> Simona Bruni	<b>Carica ricoperta</b> Vicepresidente (Consigliera dal'01-01-2011)	<b>Data prima nomina</b> 21-05-2015	<b>Periodo in carica</b> terzo mandato
<b>Nominativo</b> Stella Capurso	<b>Carica ricoperta</b> Consigliera	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> quarto mandato
<b>Nominativo</b> Ignazio Leandro Melodia	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 21-05-2015	<b>Periodo in carica</b> terzo mandato
<b>Nominativo</b> Noemi Cieri	<b>Carica ricoperta</b> Consigliera	<b>Data prima nomina</b> 24-06-2021	<b>Periodo in carica</b> primo mandato
<b>Nominativo</b> Riccardo Mattioli	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 24-06-2021	<b>Periodo in carica</b> primo mandato
<b>Nominativo</b> Diego Ramoni	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 24-06-2021	<b>Periodo in carica</b> primo mandato

<b>Nominativo</b> Giulio Baraldi	<b>Carica ricoperta</b> Coordinamento Strutture Residenziali	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> quarto mandato
<b>Nominativo</b> Mario Nicoletti	<b>Carica ricoperta</b> Coordinamento Gruppi Socioeducativi	<b>Data prima nomina</b> 30-05-2016	<b>Periodo in carica</b> terzo mandato
<b>Nominativo</b> Vincenzo Venia	<b>Carica ricoperta</b> Coordinamento accoglienza migranti	<b>Data prima nomina</b> 30-11-2019	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Monia Mattioli	<b>Carica ricoperta</b> Coordinatrice Educative territoriali	<b>Data prima nomina</b> 24-09-2018	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Francesca Piconi	<b>Carica ricoperta</b> Coordinatrice Orientamento Formativo	<b>Data prima nomina</b> 24-09-2018	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Elena Fiorentino	<b>Carica ricoperta</b> Referente Servizio Psicologi	<b>Data prima nomina</b> 17-12-2020	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Cecilia Basile	<b>Carica ricoperta</b> Referente Area amministrativa, andamento budget e contabilità generale	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2017	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Piero Gatto	<b>Carica ricoperta</b> Responsabile Risorse Umane	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> quarto mandato
<b>Nominativo</b> Ivana Galletti	<b>Carica ricoperta</b> Referente fatturazione	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Rosa Caruso	<b>Carica ricoperta</b> Referente per la selezione del personale	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Riccardo Toffenetti	<b>Carica ricoperta</b> R.S.P.P.	<b>Data prima nomina</b> 01-07-2021	<b>Periodo in carica</b> primo mandato
<b>Nominativo</b> Matteo Lazzaretti	<b>Carica ricoperta</b> R.S.L.	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> quarto mandato
<b>Nominativo</b> Giulio Baraldi	<b>Carica ricoperta</b> Referenti Servizio Civile Volontario e tirocini	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Simona Bruni	<b>Carica ricoperta</b> Referente Progettazione e Innovazione	<b>Data prima nomina</b> 21-05-2015	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Giuseppe Meconi	<b>Carica ricoperta</b> ODV231	<b>Data prima nomina</b> 28-03-2018	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato

<b>Nominativo</b> Ignazio Leandro Melodia	<b>Carica ricoperta</b> RMOG	<b>Data prima nomina</b> 28-03-2018	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Enrico Ferra	<b>Carica ricoperta</b> Presidente Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 12-12-2019	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Federica Simoni	<b>Carica ricoperta</b> Sindaco effettivo Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 12-12-2019	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Francesco Ferrari	<b>Carica ricoperta</b> Sindaco effettivo Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 12-12-2019	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Natalia Gibertini	<b>Carica ricoperta</b> Collegio Etico	<b>Data prima nomina</b> 15-12-2021	<b>Periodo in carica</b> primo mandato
<b>Nominativo</b> Katia Bandini	<b>Carica ricoperta</b> Collegio Etico	<b>Data prima nomina</b> 28-03-2017	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Luca Sartori	<b>Carica ricoperta</b> Collegio Etico	<b>Data prima nomina</b> 28-03-2017	<b>Periodo in carica</b> secondo mandato
<b>Nominativo</b> Ignazio Leandro Melodia	<b>Carica ricoperta</b> Responsabile Privacy	<b>Data prima nomina</b> 22-11-2021	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine
<b>Nominativo</b> Cristina Salomoni	<b>Carica ricoperta</b> Segreteria Generale	<b>Data prima nomina</b> 01-01-2011	<b>Periodo in carica</b> non è previsto un termine

## Focus su presidente e membri del CDA



## Presidente e legale rappresentante in carica

### Nome e Cognome del Presidente

Giulio Baraldi

### Durata Mandato (Anni)

3

### Numero mandati del Presidente

4

## Consiglio di amministrazione

### Inserire i dati richiesti

1

### Durata Mandato (Anni)

3

### N.° componenti persone giuridiche

1

### N.° componenti persone fisiche

7

### Maschi

4

### Totale Maschi

%57.14

### Femmine

3

### Totale Femmine

%42.86

### fino a 40 anni

3

### Totale fino a 40 anni

%42.86

### da 41 a 60 anni

4

### Totale da 41 a 60 anni

%57.14

## Partecipazione

### Vita associativa

La “promozione di un attivismo interno che partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un’ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti” è scritta nella mission delle cooperative. Unitamente all’adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale, ecc..

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall’organizzazione di CSAPSA DUE e dalle proposte indicate affinché la partecipazione possa esprimersi a pieno.

L’assemblea dei soci è la massima rappresentazione della gestione democratica di ogni cooperativa che delibera in via ordinaria e straordinaria. Compongono l’assemblea di CSAPSA DUE tutti i soci lavoratori e soci volontari che risultano iscritti nel suo libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un voto qualsiasi sia il capitale sociale sottoscritto. La cooperativa nel rispetto della sua singola autonomia, consente la partecipazione anche ai lavoratori dipendenti non soci che, pur non votando, possono esprimere opinioni.

L’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all’anno per la chiusura dell’esercizio ed ha il compito di approvare il bilancio consuntivo, nomina le cariche sociali ed approva i regolamenti.

L’Assemblea straordinaria viene convocata invece ogni qualvolta si debbano deliberare modifiche allo statuto o per ogni altra materia attribuita per legge alla sua competenza.

### Numero aventi diritto di voto

101

### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
30-05-2022	29	2	%30.69
12-12-2022	26	3	%28.71

## Mappa degli Stakeholder

### Mappa degli Stakeholder

Nella sua azione quotidiana CSAPSA DUE interagisce direttamente o indirettamente con diversi interlocutori che hanno una qualche forma d'interesse verso le attività che vengono svolte. Il Bilancio Sociale viene prodotto principalmente per loro, perché abbiano uno strumento utile per la loro valutazione:

- Utenti (i fruitori finali di corsi, servizi, attività)
- Clienti (Committenti: Enti Pubblici e cittadini)
- Lavoratori (soci, dipendenti, liberi professionisti, occasionali)
- Sistema Cooperativo (le altre cooperative ed i loro sistemi di rappresentanza)
- Associazioni (di utenti, culturali, politiche, ricreative)
- Volontariato (tutti coloro che prestano attività di volontariato)
- Fornitori (tutte le aziende che forniscono beni, servizi, prestazioni utili alla realizzazione delle attività) RTI (tutti i raggruppamenti temporanei d'impresa)
- Enti Formativi (Scuole, Università, Enti di Formazione Professionale)
- Enti locali (Quartieri, Comuni, Regione Emilia Romagna, Aziende USL dei territori in cui CSAPSA DUE opera) Sindacati e organismi di rappresentanza (dei lavoratori di CSAPSA DUE)
- Banche e Assicurazioni

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

## Vantaggi di essere socio

Possono essere soci/e della cooperativa i lavoratori assunti a tempo indeterminato che sottopongono al Consiglio di amministrazione richiesta di ammissione e, a seguire, il versamento di una quota sociale che ammonta a € 500 da versare in un'unica soluzione oppure rateizzata. La quota sociale rappresenta il capitale investito nella propria cooperativa da parte di ogni socio e viene restituito ad avvenuto recesso. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data del recesso. Il nuovo socio/a avrà diritto di voto nell'assemblea dopo tre mesi dall'iscrizione nel libro soci. La condizione di socio/a consente di poter esprimere la propria candidatura negli organi sociali ed aspirare alle cariche conseguenti. E' condizione di vantaggio, rispetto al dipendente non socio, per aspirare a ricoprire incarichi tecnici, coordinamenti e altre funzioni con valenza organizzativa, partecipare a direzioni operative, commissioni, fruire di momenti formativi, ecc.. In caso di positivo andamento economico il ristorno/integrazione salariale definito nella sua entità dall'assemblea dei soci, viene ripartito fra i soci come remunerazione aggiuntiva sulla base delle ore svolte nell'anno. Al 31.12.2022 i soci/e della cooperativa sono 101, di cui 75 sono soci/e ordinari/e e 26 sono soci/e sovventori/trici.

## Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	75
Soci sovventori	26

## Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

75

Soci svantaggiati

0

Soci persone giuridiche

0

## Focus Soci persone fisiche

**Genere**

<b>Maschi</b>	36	%36
<b>Femmine</b>	65	%64

**Totale**  
101.00

**Età**

fino a 40 anni	35	%34.65
Dai 41 ai 60 anni	55	%54.46
Oltre 60 anni	11	%10.89

**Totale**  
101.00

**Nazionalità**

Nazionalità italiana	95	%94.06
Nazionalità Europea non italiana	5	%4.95
Nazionalità Extraeuropea	1	%0.99

**Totale**  
101.00

**Studi**

Laurea	85	%84.16
Scuola media superiore	16	%15.84

**Totale**  
101.00

**Anzianità associativa**

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
19	26	56	0
%18.81	%25.74	%55.45	%0.00
<b>Totale</b>			
101.00			

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

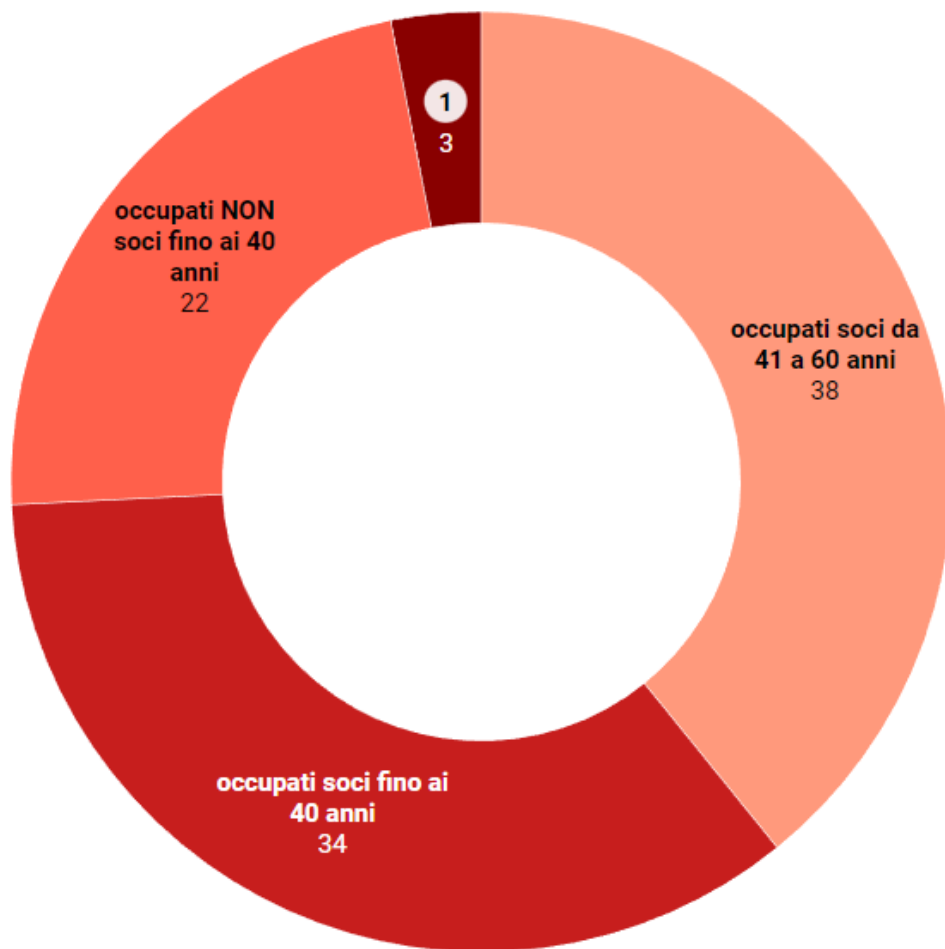
Una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore (gli anni diventano due se la lavoratrice o il lavoratore hanno conseguito una laurea in Pedagogia, Psicologia, Sociologia o Scienze Politiche indirizzo Sociale). La "promozione di un attivismo interno che, partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti, porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission della cooperativa. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale e, quindi, di valorizzare tutti quegli aspetti umani che, nel lavoro di cura e promozione del benessere, rappresentano dei valori aggiunti.

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di CSAPSA DUE, dai numerosi momenti dedicati al confronto e all'ascolto reciproco, affinché la partecipazione non sia un mero esercizio retorico ma possa esprimersi pienamente.

Per quanto riguarda le politiche sulla sicurezza sul lavoro, la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), prevista dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro), è stata ricoperta dal socio Riccardo Toffenetti, RSPP interno della cooperativa.

Grazie all'ausilio di alcuni grafici, anticipiamo e sintetizziamo, una fotografia relativa alla composizione del *capitale umano* di Cspasa Due:

## Occupati suddivisi per fasce d'età

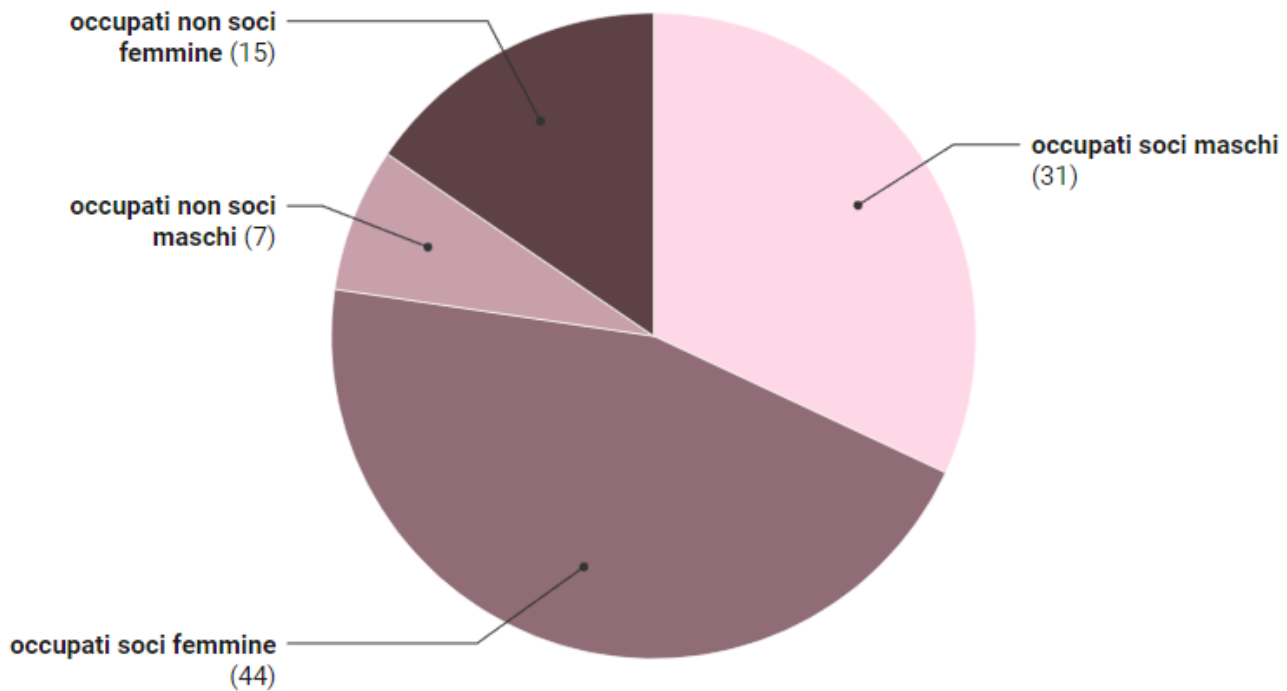


1 occupati soci oltre 60 anni

[Get the data](#) • Created with [Datawrapper](#)



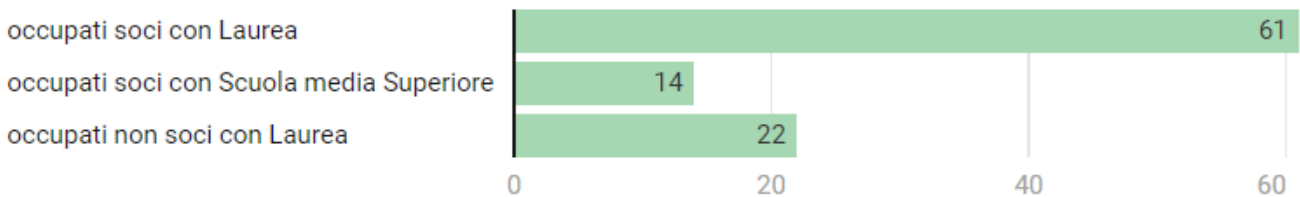
## Occupati suddivisi per genere



[Scaricare i dati](#) • Creato con [Datawrapper](#)



## Occupati suddivisi per titolo di studio



[Scaricare i dati](#) • Creato con [Datawrapper](#)

### Welfare aziendale

Csapsa Due, nonostante sia una cooperativa di piccole dimensioni, cerca in tutti i modi, secondo le proprie possibilità, di intraprendere delle pratiche funzionali a favorire il benessere delle persone che la costituiscono. Come evidenziato anche nella letteratura specializzata, la categoria degli educatori, essendo una professione di cura, è una categoria particolarmente esposta alla sofferenza altrui e al rischio di burnout. A tal proposito, al fine di ridurre al minimo questo rischio, si cerca il più possibile di promuovere politiche di conciliazione vita - lavoro, favorendo i ritmi flessibili e dando la possibilità al personale della cooperativa di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita privata. In linea con l'interesse per il benessere della persona, vengono promosse supervisioni e formazioni continue per dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione e, in momenti particolari, si offrono delle sedute psicologiche gratuite a soci e dipendenti che ne avessero bisogno. Inoltre, sempre al fine di sostenere il *capitale umano* della cooperativa, costituito dai soci e dai dipendenti, anche quest'anno si è scelto di finanziare più ore di formazione rispetto a quelle previste dal contratto nazionale, ovvero, circa 700 ore corrispondenti all'8% degli occupati. Nel 2022, infatti, la cooperativa ha scelto di finanziare 4.683 ore di formazione: più di sei volte rispetto quanto sancito dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Altro aspetto importante, sia in termini di benessere che di parità di diritti, la cooperativa elargisce l'integrazione del 20% (l'INPS garantisce l'80% dello stipendio) al personale della cooperativa in maternità, consentendo loro di percepire, anche nei mesi nei quali si trovano in maternità, uno stipendio pieno.

### Numero Occupati

## Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine	
31	44	
		<b>Totale</b>
		75.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine	
7	15	
		<b>Totale</b>
		22.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
34	38	3	
			<b>Totale</b>
			75.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
22	0	0	
			<b>Totale</b>
			22.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
61	14	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			75.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
22	0	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			22.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
95	5	1	
			<b>Totale</b>
			101.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 21	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 1	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0	Totale 22.00
--	--	--	-----------------

## Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
2	14	0	0
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	
16.00			
<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	1	5
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	
		6.00	

## Livelli di inquadramento

### D1 (ex 5° livello)

<b>Educatore Maschi</b>	<b>Educatore Femmine</b>	
5	4	
	<b>Totale</b>	<b>D2 (ex 6° livello)</b>
	9.00	
<b>Educatore professionale Maschi</b>	<b>Educatore professionale Femmine</b>	
33	55	
		<b>Totale</b>
		88.00

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

## Nome contratto

Csapsa Due applica il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative del settore socio- sanitario-assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali il cui rinnovo è stato siglato in data 21.05.2019, applicando una retribuzione relativa al costo del lavoro da esso previsto. Csapsa Due, storicamente, non applica altri tipi di contratto per i dirigenti o i responsabili; la cooperativa ha sempre perseguito, in maniera coerente, la volontà di realizzare un'eguaglianza salariale e di diritti, che sta alla base della sua mission. A tal proposito, una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa, che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore, è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo due anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. Altra caratteristica di Csapsa Due, diretta conseguenza di quanto detto finora, è la differenza minima di retribuzione che viene erogata ai soci e dipendenti: la retribuzione lorda minima, corrisposta a un neoassunto con un contratto di livello D1 è pari 1511,24 euro; quella lorda massima, corrisposta a un educatore con un contratto D2, è pari a 1594,15 euro (a questo importo vanno aggiunti i vari scatti di anzianità maturati dal lavoratore o dalla lavoratrice: la retribuzione maggiore, considerando anche gli scatti di anzianità, elargita dalla cooperativa è pari a 1710,35 euro). Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono nessuna indennità ma la semplice retribuzione relativa al lavoro svolto (le ore effettivamente "lavorate"); i Coordinatori di Settore percepiscono un'indennità simbolica lorda di 70 euro al mese. Siamo convinti che questa sia l'unica strada per perseguire concretamente non solo l'eguaglianza salariale e di diritti succitata, ma anche un clima di rispetto reciproco e di sana partecipazione alla gestione della cooperativa funzionale alla creazione, in prima battuta, di un contesto lavorativo che favorisce il benessere dei lavoratori e, in seconda battuta, quello degli utenti destinatari dei nostri servizi.

Una precisazione rispetto alla percentuale di turnover effettivo registrato nell'anno 2022: il dato del turnover è importante perché attraverso questo si valuta il grado di stabilità nel lavoro che la cooperativa è in grado di offrire ed è uno dei fattori che concorrono maggiormente a definire la qualità del lavoro offerto. La cooperativa, a tal proposito, si impegna a ridurre - e riesce a contenerlo - al massimo il tasso di turnover attuando politiche funzionali alla creazione di un clima societario positivo e all'innalzamento della qualità del lavoro.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 23.26
30	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 34.88
45	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 0.78
1	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 16.28
21	
Collaboratori continuative	% 1.55
2	
Lavoratori autonomi	% 4.65
6	
Altre tipologie di contratto	% 18.60
24	
<b>Totale</b>	
129.00	

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
19626.49	22234.55	1.13

<b>Nominativo</b> Consiglio di Amministrazione	<b>Tipologia</b> retribuzioni	<b>Importo</b> 18.50
<b>Nominativo</b> Organo di Vigilanza	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 3000
<b>Nominativo</b> Collegio dei Sindaci	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 13000
<b>Nominativo</b> Collegio Etico	<b>Tipologia</b> retribuzioni	<b>Importo</b> 18.50
<b>Nominativo</b> Consulenti esterni Privacy	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 3600
<b>Nominativo</b> Referente Privacy	<b>Tipologia</b> retribuzioni	<b>Importo</b> 18.50

## Dirigenti

<b>Nominativo</b> Coordinatori di settore	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 780
<b>Nominativo</b> Coordinatori di servizio	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 780
<b>Nominativo</b> Referenti di servizio	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 780

## Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali  
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso  
0

## Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)  
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)  
23

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,  
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)  
16

Organico medio  
al 31/12 ( C )  
92

Rapporto % turnover  
%42

### Malattia e infortuni

Nel corso del 2022 si sono registrati 3 infortuni, di cui 2 sono avvenuti in itinere.

## N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali

3

N. malattie professionali

0

Totale

3.00

### Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

L'elevato interesse relativo al benessere delle lavoratrici e lavoratori che operano quotidianamente nei servizi gestiti dalla cooperativa si è concretizzato nella volontà di valutare oggettivamente il clima vissuto dai dipendenti. Il Collegio Etico di Csapsa Due ha, infatti, avviato una riflessione collettiva sullo stato di benessere dei nostri ambienti di lavoro, in particolar modo si focalizza sulle questioni legate al genere (dal linguaggio ai comportamenti), sulle discriminazioni e su ciò che ci può promuovere benessere all'interno dei Servizi, a favore dei colleghi e delle colleghe che in essi lavorano.

Il clima percepito dalle/i dipendenti è senza 'altro positivo ma, avendo somministrato il questionario valutativo negli ultimi mesi del 2022, si ritiene necessario approfondire al meglio i risultati ottenuti e, eventualmente, integrarli con altri non ancora pervenuti.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'ambito della formazione è da sempre ritenuto importantissimo poiché le formazioni - oltre quelle funzionali alla promozione e al mantenimento di pratiche necessarie in termini di sicurezza sul lavoro (previste dal D. Lgs. 81/08)- rappresentano degli strumenti necessari al fine di perseguire gli obiettivi della cooperativa e, aspetto sicuramente centrale, dare il giusto supporto agli educatori e alle educatrici nella pratica della professione. Il piano formativo viene individuato dal Consiglio di Amministrazione in accordo con i coordinatori dei settori che raccolgono gli input da parte dei lavoratori. Il singolo lavoratore può anche chiedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di finanziamento di un percorso formativo precedentemente individuato. Il Consiglio sceglierà di partecipare al finanziamento della formazione, in tutto o in parte, in base a delle valutazioni sulla pertinenza e sull'utilità che i contenuti della formazione hanno con il ruolo rivestito dal lavoratore in questione.

Gli ambiti della formazione svolti nell'arco del 2022 sono stati:

1. Salute e sicurezza;
2. Percorsi educativi sui maltrattamenti e gli abusi all'infanzia;
3. Outdoor Education;
4. Corso base linguaggio di programmazione Scratch;
5. Gli strumenti di digitalizzazione del lavoro educativo;
6. Formazione continua per educatrici ed educatori di comunità;
7. Project management di attività educative;
8. DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI;
9. FORMAZIONE IDENTITÀ SESSUALE, problematiche legate all'identità di genere;
10. Tecniche artistiche digitali nel lavoro con adolescenti;
11. Responsabilità educative e adolescenza- tra limiti e opportunità;
12. FORMAZIONE RITIRATI SOCIALI PRIMO LIVELLO;
13. Privacy

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

FORMAZIONE GENERALE (RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO)

**Breve descrizione (facoltativo)**

È stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
2368	26

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Salute e sicurezza	PRIMO SOCCORSO

**Breve descrizione (facoltativo)**

È stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
304	28

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Salute e sicurezza	ANTINCENDIO

**Breve descrizione (facoltativo)**

È stato svolto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in merito a formazione, informazione e aggiornamento di tutto il personale, formazione e aggiornamento degli addetti all'emergenza e al soccorso.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
56	14

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Sanitario	Percorsi educativi sui maltrattamenti e gli abusi all'infanzia

**Breve descrizione (facoltativo)**

Il percorso formativo è stato promosso dal Il Centro Specialistico Provinciale contro i maltrattamenti e gli abusi all'infanzia "IL FARO" con l'obiettivo di far conoscere la psicopatologia del trauma e costruire un campo di competenze centrali per chi si occupa di bambini e ragazzi vittime di trauma

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
580	29

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Educativo	Outdoor Education

**Breve descrizione (facoltativo)**

Formazione svolta al fine di potenziare attività già consolidate nella comunità attraverso uscite/soggiorni e per organizzare esperienze in ambiente outdoor finalizzate a uscire dalla routine della comunità, sperimentarsi in nuove situazioni e ambienti, esplorare ed esplorarsi, favorire la relazione fra le stesse utenti e con gli educatori al di fuori della quotidianità.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
193	17

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Educativo	Corso base linguaggio di programmazione Scratch

**Breve descrizione (facoltativo)**

Aggiornamento sull'uso di linguaggi di programmazione

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
132	11

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Educativo	Gli strumenti di digitalizzazione del lavoro educativo

**Breve descrizione (facoltativo)**

Le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi nel lavoro educativo



<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
180	10

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Educativo	Formazione continua per educatrici ed educatori di comunità

**Breve descrizione (facoltativo)**

Formazione continua per educatori dell'accoglienza: minori con problematiche psico-psicopatologiche

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
330	33

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Progettazione e bandi	Project management di attività educative

**Breve descrizione (facoltativo)**

Approcci e tecniche metodologiche per sviluppare competenze nella definizione di tempi, modalità e costi delle attività educative

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
180	10

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Sociale	Diritti e doveri dei lavoratori

**Breve descrizione (facoltativo)**

Formazione sui diritti e i doveri dei lavori promossa da un sindacato confederale

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
20	10

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Sociale	FORMAZIONE IDENTITA' SESSUALE, problematiche legate all'identità di genere

**Breve descrizione (facoltativo)**

Sempre più frequenti sono in comunità ragazzi con diversi orientamento di genere. Nell'intervento educativo con minori è fondamentale prendere consapevolezza dei modelli culturali, pregiudizi e messaggi, propri e sociali sul tema dell'identità di genere, per apprendere e istruire al rispetto delle varie identità.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
300	24

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Educativo	Tecniche artistiche digitali nel lavoro con adolescenti

**Breve descrizione (facoltativo)**

Formazione funzionale a promuovere tecniche e strumenti per elaborazione di progetti usando anche materiale della comunità, foto, video o altro per raccontare esperienze coinvolgendo le minori, soprattutto le utenti più isolate, che non riescono ad essere coinvolte in laboratori esterni.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
28	2

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Educativo	Responsabilità educative e adolescenza- tra limiti e opportunità

**Breve descrizione (facoltativo)**

La formazione, promossa dall'Università di Bologna, ha trattato temi come le psicopatologie in adolescenza, le baby gang, ecc.. Con l'ausilio di workshop ha sviluppato momenti di riflessione attinenti al lavoro educativo e, soprattutto, al servizio di educativa di strada.

<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
12	3

## Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

4683

Totale organico nel periodo di rendicontazione

97

Rapporto

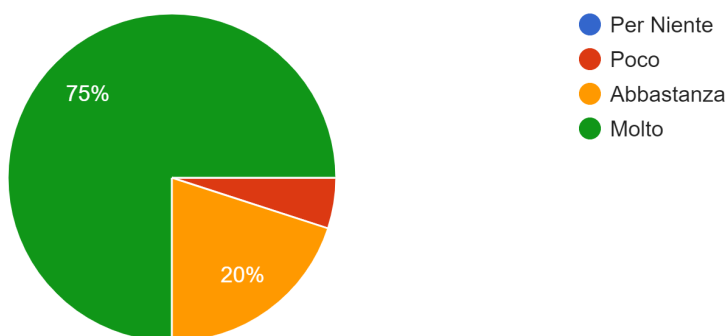
48

### Feedback ricevuti dai partecipanti

Nel corso del 2022 è stato promosso un questionario per dare la possibilità a soci/e e dipendenti di esprimersi sulle formazioni svolte. Di seguito qualche dato saliente:

#### Contenuti affini al lavoro/servizio

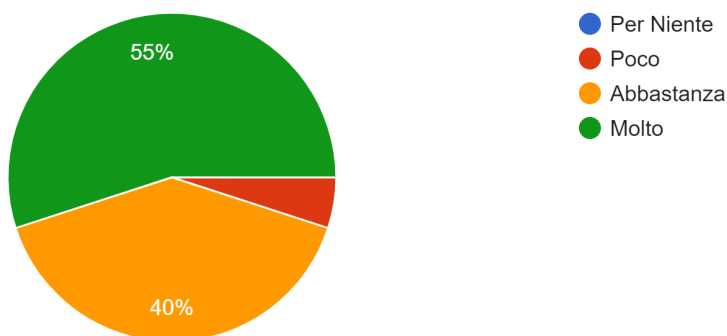
20 risposte



#### RISPETTO AI CONENUTI DELLE FORMAZIONI:

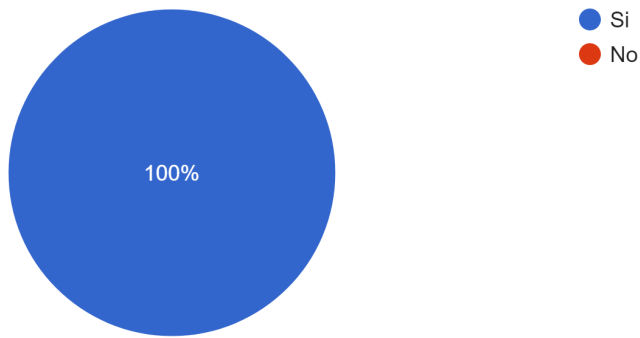
#### Avranno utilità nel tuo lavoro?

20 risposte



Consigliaresti alle colleghe e ai colleghi di seguire questa formazione?

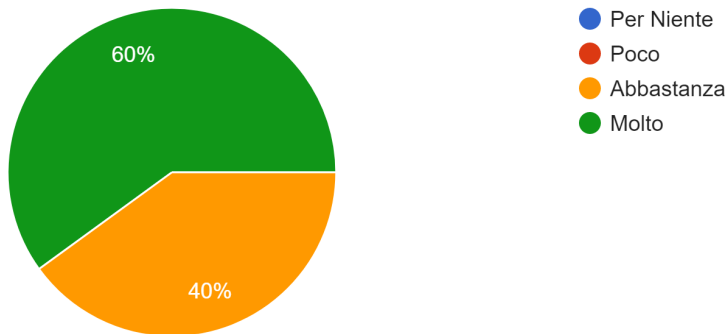
20 risposte



LE FORMAZIONI SVOLTE SONO STATE GIUDICATE:

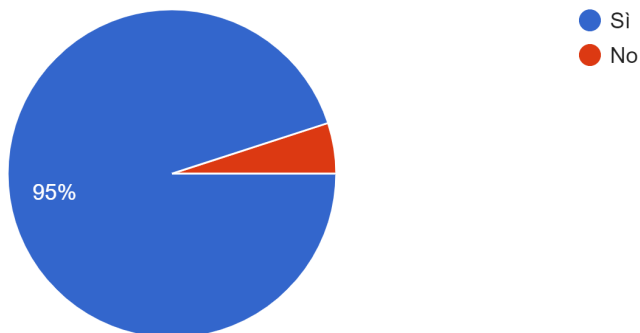
Coinvolgente

20 risposte



Ritieni che questa formazione possa essere utile ad altre colleghe e colleghi che lavorano nel tuo stesso servizio?

20 risposte



## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

Descrizione

CSAPSA Due gestisce nove comunità residenziali: quattro Comunità Educative "tradizionali" per minori; una femminile di

Alta Autonomia per neo maggiorenni; quattro maschili a carattere sperimentale per l'autonomia di "pre" e "neo" maggiorenni (inserirle nella progettazione ex SPRAR, oggi SAI) in rapporto con ASP Città di Bologna. In generale, i Servizi referenti degli ospiti delle comunità, oltre a ASP Città di Bologna, sono i Servizi Sociali Ausl e altre pubbliche amministrazioni del territorio provinciale, ma anche regionale in qualche caso, ASC Insieme, Centro Giustizia Minorile, ecc.. La cooperativa inoltre gestisce Gruppi Socio Educativi rivolti a bambini e adolescenti nei diversi quartieri del Comune di Bologna, attività di Educativa di Strada e di Orientamento al Lavoro per minori dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Inoltre gestisce il centro giovanile Spazio di opportunità e 2 Centri Anni Verdi. Da diversi anni, Csapsa Due, è impegnata positivamente in attività - sempre nell'ambito dei Centri Anni Verdi - che si svolgono all'interno delle scuole del territorio bolognese nel periodo estivo: Scuole Aperte estive.

Csapsa Due ha messo a punto anche un servizio che si caratterizza con l'offerta di attività psicoterapeutiche a committenza privata.

Essendo servizi eterogenei, diversi sono gli utenti e gli obiettivi intersecchi di ogni servizio. Secondo la modalità oramai imprescindibile del lavoro sociale di rete, CSAPSA Due agisce sul territorio attraverso collaborazioni formali (A.T.I., convenzioni, protocolli d'intesa) e informali e contatti con altre realtà significative appartenenti al mondo della cooperazione.

Di seguito vengono riportate le relazioni di settore, che illustrano l'andamento dei vari servizi.

### **Strutture residenziali**

L'anno 2022 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale:

Sulle 4 comunità territoriali e Lo Sgancio, una media di 38,84 minori accolti (36,7 nel 2021) percentuale dell'88,28% (83,43% nel 2021)

Dal punto di vista economico il settore ha visto un aumento di entrate di €111.612, passando da 1.864.710. a 1.976.322

In particolare:

- la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 10,2 minori 102,16 %
- la Comunità Educativa Towanda, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 7,5 minori, cioè il 75%
- la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori, ha accolto una media di 8,90 minori, cioè il 89 %
- la Comunità Educativa Il Cardo (Augusta Pini), maschile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 9,6 minori, cioè il 96%
- Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto una media di 5,04 ragazze maggiorenni, cioè il 74%

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati (in ordine decrescente di fatturato):

Asp Città Di Bologna,

Asc Insieme

Unione Reno Galliera (Ex Asl Distretto Pianura Est)

Ministero Di Giustizia Cgm

Asp Seneca (Territori S. Giovanni In Persiceto E Pianura Ovest)

Az Usl Bo Porretta

Comune Di Reggio Calabria

Azienda USL Ferrara

Asp Circondario Imolese

Azienda USL Imola

Unione Terre Dei Castelli

Asp del Delta Ferrarese

Comune di Cento

Comune di Ravenna Cervia e Russi

Isec Comuni dell'Appennino

### **Comunità educative**

L'anno 2022 dal punto di vista della presenza di minori nelle comunità ha avuto un andamento superiore al 2021, a testimonianza di un alto bisogno e richiesta di inserimenti nelle nostre comunità.

Nel 2022 si è confermato un cambiamento nei bisogni del territorio e dei minori. L'aumento delle richieste riguarda ragazzi e ragazze con problematiche nuove, legate a ritiro sociale e scolastico, depressione e senso di inadeguatezza, autolesionismo, disturbi alimentari, dipendenza da social, rischio di essere coinvolti in reti di pedofilia online, oltre ad un aumento numerico di ragazze vittima di maltrattamento e abuso.

Le comunità sono contesti che possono essere adatte ed efficaci a incidere su queste problematiche, in quanto sono micro laboratori di relazioni sociali, affettive, di confronto tra pari in ambiente protetto dagli educatori. Questi ragazzi e ragazze cercano la relazione con i pari se rassicurati e protetti, cercano la relazione con gli educatori che li aiutano ad elaborare i loro vissuti, li accompagnano nelle relazioni e a sperimentarsi in contesti sociali esterni adeguati dove prendere fiducia in sé e autonomia.

Le modalità di richiesta però sono spesso agite attraverso comportamenti come quelli sopra esposti (es. autolesionismo,

disturbi alimentari, ecc.) o richiedono che le/li si vada a cercare e tirare fuori dalle camere, distogliere dai cellulari, anche impedendone l'uso con autorevolezza e conflitti, controllo costante dei social, accompagnando a stimoli nella comunità (riunioni, confronti, condivisione degli spazi comuni) e fuori (outdoor education, soggiorni)

Le nostre comunità continuano quindi ad essere richieste ed apprezzate in quanto sanno prendere in carico minori con problematiche complesse, sanno leggerne i comportamenti e trovare strategie nel quadro delle patologie., modulano gli interventi e il quadro delle regole educative in un modo flessibile e personalizzato, hanno la capacità di mettersi in discussione continuamente, senza perdere la coerenza dei messaggi educativi, la propria identità di ruolo e coesione di gruppo, anche grazie al supporto costante delle supervisioni interne ed esterne, sui casi e sulle dinamiche di gruppo. Questo andamento migliorativo dal punto di vista dell'accoglienza non corrisponde però ad un miglioramento dal punto di vista economico. Il Settore delle comunità territoriali infatti ha dato il margine previsto, coprendo le spese generali, peggiorando quindi rispetto al 2021 che aveva dato margini importanti.

La percentuale di costi per il personale è rimasta invariata, pur a fronte di un aumento di tirocini formativi avviati per neolaureati. Il forte aumento di costi è quindi legato alle spese per le attività e la gestione della comunità. Le utenze sono rimaste più o meno invariate, avendo fortunatamente rinnovato i contratti subito prima degli incrementi. Gli aumenti sono legati quindi in parte a manutenzioni straordinarie, e per buona parte alle attività riprese dopo il covid e agli aumenti legati all'inflazione (vitto, abbigliamento, campeggi, attività di tempo libero, spese sanitarie) su cui è importante un monitoraggio e valutazioni attente.

**Comunità Marconi.** Dopo gli investimenti economici, umani, formativi, e il sacrificio da parte degli Educatori, nel cercare di dare risposta ai bisogni complessi dei minori, la comunità si configura come un intervento ad alta intensità educativa, con una forte presenza quotidiana di educatori in compresenza, finanziati da i servizi come aggiuntivi rispetto alle rette standard, un'equipe numerosa, una collaborazione intensa con la Neuropsichiatria nel monitoraggio o dei farmaci che molti minori assumono, un forte ruolo della supervisione da parte della psicologa Sabine Waldmann, una alta personalizzazione dell'intervento per un'utenza molto varia in età, genere, caratteristiche. E' stata drasticamente ridotta la presenza di minori fisicamente aggressivi, accogliendo minori con problematiche come quelle esposte nell'introduzione, portando a un positivo andamento dell'intervento dal punto di vista educativo, pur con le grandi fatiche che comporta. Purtroppo dal punto di vista economico le spese sono state alte, peggiorando la marginalità.

**La Comunità Il Cardo (Augusta Pini)**, La comunità ha visto un'utenza diversificata tra minori in carico al CGM, alcuni in carico al territorio (pochi e complessi) e per i primi 6 mesi a MSNA con 4 posti dedicati al sistema SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) Minori, sui quali si è costruita una buona collaborazione con ASP Bologna e NPI, prendendo in carico anche minori complessi, ma compatibili con il contesto educativo. Questi 4 posti riservati al SAI sono terminati dal 1 luglio, continuando solo su singoli casi per le condizioni non adeguate sia economicamente che in relazione alle complessità. Anche il Cardo ha stabilizzato la propria situazione sia dal punto di vista educativo che economico, e alla grande competenza maturata dall'equipe nel gestire la complessità di un'utenza diversificata tra queste diverse tipologie di problematiche e situazioni. E' significativamente aumentata e migliorata la collaborazione col CGM e col territorio, sperimentando anche situazioni particolari di semiresidenza e interventi domiciliari integrate all'accoglienza in comunità. La Comunità femminile **Towanda**, nel 2022 ha visto un alto numero di accoglienze e buon andamento, mentre **Santa Maria Maggiore** ha visto un basso numero di minori legati ad un fisiologico cambiamento dell'utenza. Gli inserimenti effettuati hanno visto un cambiamento nelle caratteristiche delle ragazze accolte, con un forte aumento di richieste, e l'aumento di problematiche depressive, di autolesionismo, disturbo alimentare, ritiro sociale, di invischiamento in reti online di pedofilia, ma anche a agiti di fuga per frequentazioni a rischio. Si registra un'alta complessità di queste problematiche, ma spesso il contesto comunitario è adeguato a sostenere aiutare le minori e le equipe stanno formandosi e affinando l'intervento con minori che portano queste caratteristiche.

Ormai consolidata la Comunità di Alta Autonomia Femminile per Maggioreenni "**Lo Sgancio**", al terzo piano di V. S. M. Maggiore 1 che nel 2022 ha visto un alto numero di accoglienze di ragazze uscite dalle comunità minori. E' un intervento importante perché, in questi tempi di tagli, che mettono a rischio la sensatezza degli interventi, ha consentito e sta consentendo alcune prosecuzioni di intervento a ragazze, permettendo una situazione-ponte tra la comunità, luogo molto tutelato, e l'indipendenza, situazione a forte rischio di solitudine e spaesamento.

#### **Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati**

**Cresce di 123.715 € il Settore Minori Non Accompagnati che accoglie 32 Minori in 4 comunità inserite nel sistema di accoglienza Sai, in convenzione**

- La Comunità per l'Autonomia Sandonè, maschile, autorizzata per 8 minori
- La Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio, maschile, autorizzata per 9 minori
- la Comunità per l'Autonomia It a cà, maschile, autorizzata per 7 minori
- la Comunità Sabir, maschile, autorizzata per 8 minori

Le Comunità di Alta autonomia "**Lo Sguincio**", **It a cà**, **Sandonè**, **Sabir**, grazie alla competenza e impegno degli educatori coinvolti, danno una buona risposta ai bisogni dei ragazzi, nonostante le poche ore a disposizione, concentrando l'intervento sui bisogni essenziali di gestione della convivenza, italiano, scuola, inserimento lavorativo. La situazione lavorativa di Bologna permette attualmente un buon numero di tirocini e assunzioni. L'offerta Formativa Sai cerca di sopperire alla mancanza di posti nella formazione professionale e Cpia; Csapsa 2 ha avviato una piccola scuola di italiano interna e la regione nel 2023 avvierà corsi professionali brevi per MSNA, questo dovrebbe portare ad un miglioramento nell'integrazione dei ragazzi. I minori accolti a Bologna però vedono anche un forte aumento di complessità e

comportamenti devianti, di illegalità, consumo e spaccio di sostanze, problematiche psichiatriche. Le comunità del sistema SAI cercano di distribuire questi casi e le nostre fanno la loro parte, grazie alla capacità, disponibilità, flessibilità e motivazione degli educatori, le comunità collaborano con ASP Bologna e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dedicato ai MSNA, nell'accoglienza di ragazzi con problematiche psicopatologiche tali da rendere, anche a detta dei NPI, più adeguato il loro inserimento in Comunità di autonomia con regole flessibili e "leggere". Purtroppo però questa efficacia è diminuita, non essendo più possibile il rinforzo di ore individualizzate. Si cerca di procedere quindi a volte a negare l'accoglienza di minori non adeguati al contesto di Alta Autonomia, anche se non sempre questo è possibile in un intervento "vuoto per pieno" e sono aumentate le occasioni di risse tra ragazzi, sostanze, introduzione di estranei, stressando molto le equipe.

Scaduta la Progettazione a giugno 2023, Csapsa Due partecipa alla Coprogettazione di ASP Bologna delle nuove annualità di realizzazione del Sistema di Accoglienza SAI finanziato dal ministero dell'Interno con prospettiva di continuità.

**Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education**, attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Terminati i progetti finanziati da Unione Valdesi e Fondazione dal Monte, continuano le escursioni con costi carico della cooperativa, mentre i nostri referenti alla Progettazione e Sviluppo presentano progetti per rifinanziare le attività.

#### **Alcuni aspetti-interventi collegati alle Comunità per Minori**

##### **Agevolando**

Si è consolidata ormai l'Associazione di volontariato Agevolando, nata su spinta di alcuni ex ospiti delle Comunità di Ferrara e Bologna, Csapsa Due in particolare,

L'associazione è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso:

- Progetto Doti finanziati da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che supportano ragazzi in uscita attraverso il pagamento di una stanza, tirocini formativi, pagamento patente, aiuto allo studio
- l'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio,
- L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, Convegni, iniziative

E' sempre più alto il suo riconoscimento, viene interpellata su diversi disegni di legge e iniziative, partecipa a diversi momenti pubblici in tutta Italia, riceve riconoscimenti e finanziamenti vincendo bandi rivolti alle associazioni, e affianca Csapsa Due (e altre comunità del territorio) in progetti di supporto ai ragazzi dei gruppi.

Lo sforzo di Csapsa Due è inoltre volto a consolidare le reti di collaborazione costruite in questi anni con gli altri enti in luoghi come i Tavoli provinciali, le ATI, il CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), per affrontare questi passaggi in modo unito e non spinto ad una concorrenza al ribasso.

In quest'ottica inoltre Csapsa Due fa parte ed è Portavoce, del Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori. Che rappresenta le Comunità nell'interlocuzione con gli enti pubblici a livello politico, tecnico, culturale, normativo. Il Coordinamento ha realizzato con la Regione E-R e l'Università di Modena e Reggio un'importante ricerca sui costi degli inserimenti in comunità, per arrivare alla definizione di una retta standard adeguata all'accoglienza dei minori e alla sostenibilità delle comunità.

Sono in corso confronti a livello regionale e locale per migliorare le condizioni normative ed economiche degli inserimenti in comunità e al tempo stesso disinnescare i bandi al ribasso che alcuni enti emettono. In questo senso ha avuto importanza la decisione di non partecipare all'Accordo Quadro del Comune di Bologna e Città metropolitana che avrebbe peggiorato sensibilmente le condizioni di Accoglienza.

#### **Il Coordinatore di Settore**

**Giulio Baraldi**

---

#### **Inserimento lavorativo/Tirocini Formativi**

Da anni ormai Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo, in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, e in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia. I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e trovare un impiego allo stesso tempo. Durante l'anno 2022 sono stati 4 i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. Tutti i tirocini attivati, sono stati portati a termine e si sono tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 3 inserimenti lavorativi "diretti" che non sono stati preceduti da tirocini formativi.

Csapsa Due è partner anche dell'Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Buono l'andamento degli interventi, in

collaborazione con Csapsa Centro di Formazione Professionale. In particolare, sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione, Corsi caratteristici delle attività Csapsa con ragazzi con problemi particolari di inserimento lavorativo.

**Referente**

**Vincenzo Venia**

---

### **Camminamentre**

**Camminamentre** è un servizio di educazione-avventura rivolto a minori provenienti da contesti difficili ospitati in comunità, in gruppi socio educativi o inviati direttamente dal servizio sociale territoriale.

Il bagaglio culturale e pedagogico di Camminamentresi riferisce alla cultura dell'**Outdoor Education** a partire dalle sue più antiche radici fino ai riferimenti attuali, si pensi a Rousseau, Pestalozzi, Froebel, al movimento Scout di Baden-Powell, Dewey, le scuole nuove e all'attivismo pedagogico di autori come Montessori e Ferriere, fino al pedagogista tedesco Kurt Hahn e a Piero Bertolini, bolognese per adozione.

Con le nostre attività intendiamo promuovere l'esperienza del **cammino in montagna** come modalità per aumentare la possibilità di sperimentarsi in ambienti protetti per favorire la **costruzione di modelli di vita sani** ed accoglienti con la volontà di implementare pratiche significative di **aggregazione** in ambiente naturale. L'ambiente outdoor diviene un mezzo utile per ridurre il rischio di esclusione sociale cui sono esposti molti adolescenti e il cammino permette di lavorare su diversi aspetti: sul gruppo, sulla conoscenza di sé, sul contatto oramai perduto con il nostro corpo e con i suoi limiti, il misurarsi con la fatica. Camminare consente di ridare un ritmo, di assaporare la lentezza e la bellezza, di guardarsi intorno e dentro e lavorare con quello che si scopre e con quello che emerge dal contatto con la natura. La montagna infatti impone, a chi la frequenta, ritmi, limiti, attenzioni, conoscenze legate ai suoi complessi fenomeni come la meteorologia, la flora, la fauna, l'orientamento.

**Camminare come strumento innovativo, terapeutico-riabilitativo e socio-educativo** per consentire a ragazze e ragazzi con situazioni difficili di riappropriarsi della propria persona nel contatto con la natura e nella condivisione con il gruppo di bellezze e di paesaggi unici.

### **Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education,**

attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti.

Le uscite in natura rivolti ai minori dei servizi CsapsaDue sono state svolte prevalentemente nell'appennino bolognese. Hanno previsto percorsi di trekking ad anello, esperienze al fiume, in grotta e sulla neve.

La media dei ragazzi\* coinvolti per uscita è stata di sette presenze, per un totale di 225 ragazzi\*.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata realizzata una formazione in outdoor rivolta agli educatori\*.

Riepilogo uscite in natura 2022:

- Comunità educative 13 uscite.
- Comunità SAI 4 uscite.
- Cav 3 uscite.
- Legge 145 uscite
- Cantieri comuni 7 uscite

**Referente**

**Gianni Ganda**

---

### **GRUPPI SOCIOEDUCATIVI E CAV**

#### **RELAZIONE BILANCIO 2022**

L'andamento dei gruppi socio educativi e dei CAV nel 2022 è stato buono. Le diverse problematiche che si sono presentate durante tutto l'anno, sono state affrontate e risolte grazie alla buona competenza educativa di tutti gli educatori, la loro capacità di lavorare in gruppo e fare squadra, e la disponibilità e flessibilità messa in campo dagli educatori Sest referenti dei gruppi, Quartieri e Area.

Un elemento importante, che ha caratterizzato anche il 2022 è coinciso con:

- La conferma degli ampliamenti di aperture per alcuni Gruppi Socio Educativi del lotto 1, fino alla fine del contratto: agosto 2024 ;
- La conferma del servizio di Antidispersione scolastica ( 20 ore settimanali x Quartiere ), ma solo fino a dicembre 2022;
- L'assegnazione a Csapsa due di CAV Borgo, dal mese di settembre 2022 a giugno 2023; il CAV è stato gestito, fino a giugno 2022, direttamente da educatori di Area.

Questo ampliamento, ha confermato per i GSE gestiti direttamente da Csapsa due i seguenti aumenti:

- l'aumento delle ore per il gruppo Borghini che è passato da 3 giorni di apertura settimanale a 5 (dal 12 ore settimanali a 20) fino ad agosto 2024;
- l'aumento di una settimana annua per i gruppi di Navile che da 39 settimane di apertura sono passati a 40 fino ad



agosto 2024;

- l'aumento di 5 settimane annua per i gruppi di Porto Saragozza che da 35 settimane di apertura sono passati a 40 fino ad agosto 2024;
- La continuità di 3 servizi di Antidispersione scolastica ( 20 ore settimanali) in 3 Quartieri, ma solo fino a dicembre 2022.

Alla luce di questa lunga premessa, il coordinamento è stato complesso e molto impegnativo.

***Il rapporto con i 3 Quartieri e le rispettive Responsabili SEST e referenti Area è positivo.***

L'incarico di Coordinatore unico cittadino per il Lotto 1, e dei CAV ha continuato a richiedere attenzione, disponibilità e tempo da dedicare, insieme al Comune di Bologna - nello specifico con l'Istituzione **"Area Istruzione Formazione e Nuove Generazioni"** - alla definizione delle coordinate cittadine cui i GSE e i CAV devono fare riferimento .

**I gruppi Socio educativi Lotto 1:**

**Q.re Porto Saragozza**

1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 15 iscritti al 31.07.2022 via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Irene Sabaudò (sostituita da Angelica Rotili in settembre 2022) - Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **Trasformazioni:** centro socioeducativo per minori 14/18; 16 iscritti al 31.07.2022 via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

**Q.re Navile**

1. **Marco Polo 21:** in v. Marco Polo, educatori Sveva Baldelli Lopez e Joy Betti (sostituito da Salvatore Lucà in settembre 2022) . Utenti 6/18 anni; 28 iscritti ( 7 elementari – 10 medie –11 superiori) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
1. **Zona Giovani:** in via Agucchi. Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 14 anni, 24 iscritti (14 medie – 7 elementari – 6 superiori ) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **ET30:** Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri (sostituito da Daniele Natale in gennaio 2022) - Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni: 18 iscritti (8 elementari – 10 medie) al 31.07.2022. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

**Q.re Borgo Reno**

1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 14 iscritti partecipanti al 31.07.2022 – Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri, Mario Nicoletti. Aperture: 3 pomeriggi e una sera alla settimana . Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.
2. **Tigrotti:** centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 8 iscritti al 31.07.2022 - in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Luca Sartori ( sostituito da Roberta Giampetri in settembre 2022) e Silvia Trusson (sostituita da DIALA Khooty in dicembre 2022) . Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.
3. **I Borghini:** centro socioeducativo per minori per minori dai 12 ai 14 anni; 16 iscritti al gruppo + gli iscritti al progetto antidispersione, al 31.07.2022. - Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Carmine Dalla Casa (sostituito da Mauro di Carlo a settembre 2022. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

**Centri Anni Verdi.**

1. CAV Reno: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (12) Tot. numero iscritti 36 al 15/06/2022. Quartiere Reno, Via R. Rigola, 15. Educatori: Jacopo Rubbi (sostituito da Matteo Lazzaretti nel 2022) e Alessandra Malucelli..
2. CAV Navile: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (5) Tot. numero iscritti 36 al 15/06/2022. Quartiere Navile , Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.
3. CAV Borgo – primo anno di gestione da parte di Csapsa due -: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 Quartiere Borgo Panigale Reno, Via Giacosa, 6. Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori.

**Scuole aperte.**

Nel corso del 2022, il servizio legato al bando dei CAV: "Scuole Aperte" ha avuto una forte crescita. Da convenzione il servizio prevede la partecipazione dei 4 educatori impegnati nei CAV Reno e Navile; mentre nel 2022 hanno aderito al progetto 29 scuole tra IC e Secondarie di secondo grado. Alla luce di questi numeri è stato necessario inserire nuovi educatori sul servizio e quindi sono stati coinvolti gli educatori degli altri CAV gestiti dal Consorzio ScuTer e altri educatori impegnati nei Gruppi Socio Educativi gestiti da Csapsa due.

**Il coordinatore di settore**

**Mario Nicoletti**

---

## SPAZIO DI OPPORTUNITA'

Spazio di Opportunità (SdO) è cofinanziato dalla Fondazione Con I Bambini e la Fondazione Golinelli. Dato in gestione al consorzio Scu-Ter a Novembre 2019 scade a novembre 2023. La consorziata Csapsa Due si occupa del coordinamento e delle attività educative con il proprio educatore professionale Riccardo Mattioli, mentre la consorziata Cadiai è responsabile del progetto e ha inserito un proprio educatore professionale per completare l'equipe educativa.

Nell'anno 2022 grazie all'allentamento delle misure restrittive per contrastare la pandemia da Covid 19 siamo riusciti a realizzare i primi laboratori senza spaventarci da eventuali chiusure.

Piano piano spazio di opportunità è diventato un presidio educativo rivolto a minori in fascia 11-17 anni e alle famiglie, che intende **promuovere la crescita culturale e sociale di preadolescenti e adolescenti**. Situato nel quartiere Borgo Panigale - Reno del Comune di Bologna, propone **attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche secondo un approccio sistemico, progettate attraverso il lavoro di comunità**, coinvolgendo la scuola, le Istituzioni, il privatosociale, le famiglie e i giovani stessi.

Il processo dinamico che contraddistingue il progetto prevede fasi di analisi del contesto territoriale e dei suoi bisogni, il coinvolgimento dei destinatari diretti e degli stakeholders e la progettazione continua di proposte educative e formative, finalizzate al rafforzamento delle competenze e della motivazione allo studio e all'apprendimento dei minori, con un focus dedicato a scienze e tecnologie.

Intende essere un **supporto allo studio** in autonomia, individuale o di gruppo, poiché offre strumenti fisici (aula studio, biblioteca multimediale, ecc..) e di professionalità educative che si pongono come facilitatori della relazione e dell'acquisizione di conoscenze utilizzando le nuove tecnologie. In parallelo l'associazione APE (partner del progetto) offre all'interno del centro appuntamenti di studio agli studenti di Istituti Scolastici Superiori. SdO intraprende **percorsi di crescita personale** caratterizzati da apprendimenti *learning by doing* (tecnici, artistici, scientifici, ecc.). Nella pratica si lavora per creare uno spazio (reale e/o virtuale) che mira a favorire l'acquisizione di competenze trasversali. Nella realizzazione dei suoi obiettivi principali agisce attraverso la **lettura dei bisogni dei partecipanti**: gli educatori si confrontano costantemente tra di loro in appuntamenti di coordinamento di equipe educativa, nonché con i genitori al fine di favorire un supporto genitoriale per la gestione del tempo libero degli adolescenti; inoltre mantengono un costante **rapporto con il territorio**: la collaborazione con il Servizio Educativo e Scolastico Territoriali (SEST) aumenta le opportunità educative. Gli educatori si relazionano regolarmente e riescono ad avere un rimando sui bisogni espressi dalle scuole presenti nel territorio. Il SEST favorisce la promozione delle attività di SdO

**SdO ha una vocazione sperimentale di nuovi linguaggi e nuove tecnologie**, infatti emerge, la continua necessità di sperimentare e utilizzare strumenti che, all'interno del lavoro educativo, si configurano come innovativi.

Nel 2022 SdO, nonostante alcune chiusure e i limiti previsti di presenze per mq, è stato attraversato da n. 3913 preadolescenti e adolescenti, così suddivisi:

MASCHI	FEMMINE	SCUOLE MEDIE	SCUOLE SUPERIORI
629	529	745	346

L'equipe educative di CSAPSA Due insieme a quella di CADIAl hanno lavorato nel 2022 per la modellizzazione di un metodo di lavoro educativo insieme alla Prof.ssa Elena Luppi della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Creare questa modellizzazione permetterà di qualificare lo spazio, il lavoro degli operatori, ma anche promuovere il riconoscimento da parte dell'Area Educazione del Comune di Bologna, nell'ottica di mantenere lo spazio un presidio educativo aperto anche in futuro.

**Coordinatrice pedagogica**

**Simona Bruni**

---

## Relazione educativa di strada - anno 2022

La cooperativa CSAPSA Due, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (**Edu.strada - lotto 4**), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno (**Educastel e InBorgosuStrada - lotto 3**), e dell'educativa di strada nel quartiere **Porto Saragozza (lotto 2)** aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020 e che si concluderà a dicembre 2022.

In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, il servizio di Educativa di Strada, si configura come servizi di prossimità e si articola allo scopo sia di agganciare e creare una relazione educativa significativa con i ragazzi e le ragazze "già conosciuti" nei luoghi di vita e di aggregazione informali, sia di approfondire la conoscenza e il monitoraggio del territorio, rilevando le specificità dei bisogni del target.

Le attività educative extrascolastiche fungono da catalizzatore per il benessere degli adolescenti, favorendo il superamento di disuguaglianze e condizioni di svantaggio. La relazione educativa si configura come uno spazio in cui l'accoglienza e l'ascolto qualificato dell'educatore lo rendono un punto fermo e riconosciuto a disposizione per la crescita di ragazzi e ragazze. Una prevenzione, dunque, che non parla unicamente del tema del rischio ma è anche in grado di proporre il linguaggio dell'esperienza creando stimoli interessanti e focalizzandosi sulla promozione dell'agio.

Attualmente l'educativa di strada del *lotto 4* vede come titolari i soci Pedro Aguilar e Monia Mattioli: la possibilità di lavorare in continuità con gli anni precedenti, ha da un lato permesso agli educatori di avere una buona conoscenza dei comuni di riferimento e delle sue agenzie educative, e ha altresì favorito il riconoscimento degli educatori da parte di molti giovani presenti nel territorio e della comunità tutta. Le ore a disposizione della coppia educativa sono in totale 1974, ma ne sono state svolte 1994, per un implemento di 20 ore per la gestione di un'emergenza (47 ore settimanali per 42 settimane). Nel *quartiere Borgo Panigale*, in continuità con l'anno precedente, i titolari dell'educativa di strada "*Educastel*" sono i soci Silvia Buosi e Lorenzo Andrietti; i titolari dell'educativa di strada "*InBorgosuStrada*" sono i soci Elena Merciarì e Diego Ramoni.

Annualmente per quanto riguarda il servizio di educativa di strada di Casteldebole le ore a disposizione della coppia educativa sono 630 distribuite su 35 settimane, per l'educativa di strada di Borgo centro sono 702 su 39 settimane.

Nel quartiere *Porto Saragozza* l'educativa di strada è gestita dai soci Valentina Mugheddu e Stefano D'Adda: il progetto avrebbe dovuto concludersi a dicembre 2022, ma ha ottenuto una proroga fino al 30 aprile per andare a esaurimento dei fondi residui. Le ore previste per il 2022 sono state 982,5.

A settembre 22 il quartiere ha proposto la nostra partecipazione al progetto "Bando Sicurezza Integrata", una progettualità educativa rivolta ad adolescenti e alla comunità di riferimento nell'ambito della prevenzione e contrasto di fenomeni legati a comportamenti a rischio di marginalizzazione sociale e degrado.

Tale progetto, che aveva come data conclusiva il 31 dicembre 22, è stato prorogato anche sui primi mesi del 2023. Le ore educative totali a disposizione sono state 310 e il finanziamento totale del progetto di 8392 €.

L'educativa di strada (Lotto 4) ha sviluppato progettualità con altre forme di finanziamento che hanno permesso di implementare con attività e obiettivi specifici il servizio stesso.

Parliamo del **progetto Giovani in Valle** e del **Progetto Gap**, entrambi finanziamenti del Ser.Dp: il primo va ad incrementare le attività dell'educativa di strada rispetto al tema della prevenzione all'uso di sostanze e ai comportamenti a rischio. Le ore annue a disposizione per questa annualità erano 411. Per quanto concerne il Progetto Gap focalizzato sul tema del gioco d'azzardo le ore annue a disposizione sono state 170.

Sono inoltre state svolte ore all'interno del progetto **Cantieri Comuni "KAI-ATTIVITA' IN OUTDOOR"**, rivolto ai territori del Distretto Reno Lavino Samoggia, per promuovere uscite di Outdoor Education per minori a rischio di dispersione scolastica o in stato di povertà educativa. Il progetto rivolto alla fascia 11/14 anni si è svolto nel periodo Aprile-Luglio con un monte ore totale di 64 ore.

Altro finanziamento che ha ulteriormente implementato le ore a disposizione dell'educativa di strada Lotto 4, è stato il progetto L 14 "Orientamento tra scuola e ambiente naturale", attraverso il quale sono state svolte, nel periodo da Maggio a Novembre 54 ore.

#### **Referenti:**

**Monia Mattioli** (per l'educativa di strada di Borgo Panigale e Porto Saragozza)

**Francesca Piconi** (per l'educativa di strada del LOTTO 4)

---

#### **Relazione Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione.**

##### **Anno 2022**

L'**orientamento scolastico e formativo** è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Continuano ad operare le/il educatrici/ore Elena Fusconi, Simona Bruni e Fabrizio Pederzini secondo la seguente distribuzione territoriale:

Elena Fusconi Sasso Marconi e Valsamoggia

Fabrizio Pederzini Zola Predosa e Monte San Pietro

Bruni Simona Casalecchio di Reno.

Il servizio è coordinato da Francesca Romana Piconi.

Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo.

Compiuti i 18 si prevede, laddove ancora necessario, un passaggio al servizio adulti.

Il servizio di Ritiro Sociale è stato rifinanziato per l'anno 2022, ma con un impiego di ore inferiore a partire da settembre 2022: da 4 previste l'anno precedente sono passate a 2 ore settimanali sul territorio di Casalecchio di Reno e da 6 a 4 ore sui territori Lavino Samoggia e Sasso Marconi. Le ore di Casalecchio di Reno sono andate ad implementare il monte ore di Simona Bruni, e le restanti 4 ore per la socia Elena Merciarì che ha sostituito Nuema Valdifiori, sui territori sopra indicati. Si sviluppa secondo alcuni fasi di lavoro:

- Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici di 1° e 2° grado superiore
- Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento formativo per minori in forte difficoltà

Ore annuali dell'intervento sono 2233,50 su 43 settimane e ore 380 per il progetto sul ritiro sociale.

#### **PROGETTI SPERIMENTALI**

##### **CANTIERI COMUNI PROGETTO KAI**

Questo progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze nella fascia di età 11-14 anni. Sono stati coinvolti sia gli/le educatori/trici

dell'orientamento scolastico che l'educativa di strada. Il progetto si è svolto nel periodo aprile/luglio e ha previsto un monte ore di 209.

LEGGE 14 "L'orientamento tra scuola e ambiente naturale"

Nel 2022 gli operatori dell'Orientamento Formativo hanno potuto usufruire del finanziamento derivante dalla partecipazione a bando regionale L.14/08 per lo sviluppo di azioni per il periodo marzo/novembre 2022.

Gli educatori coinvolti in questo progetto sono: Giovanni Ganda, con un monte ore pari a 86 finanziate direttamente dal progetto e Elena Fusconi attraverso un co-finanziamento.

#### **Servizio Antidispersione**

Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo, o in alternativa fuori dalla scuola e in orari pomeridiani. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di Iefp, purchè i minori siano ancora in obbligo scolastico.

In questo anno è stato attivato un intervento di homeschooling, con una ragazza residente nel quartiere Borgo Panigale Reno.

Per l'anno 2022/23 il Comune di Bologna – Area educazione, istruzione e nuova generazioni - ha ridotto sostanzialmente le ore che erano state previste per l'anno scolastico, mantenendo un budget pari a 200 ore per ogni quartiere fino al mese di dicembre. Questo taglio sostanziale ha comportato una riduzione del personale che era stato impiegato l'anno passato. La cooperativa ha continuato il suo coordinamento diretto sui quartieri Navile, Porto Saragozza e Borgo Panigale Reno. Le ore di antidispersione previste all'interno del Lotto 1 presso il Quartiere Borgo Panigale Reno sono state mantenute, nonostante il numero di casi da seguire siano aumentati di parecchie unità.

**Referente: Francesca Romana Piconi**

#### **Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017**

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

### **Carattere distintivo nella gestione dei servizi**

## **Utenti per tipologia di servizio**

Tipologia Servizio n.	n. utenti diretti
Servizi residenziali	<p><b>utenti diretti</b> L'anno 2022 ha visto , dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale:</p> <p><b>62</b> Sulle 4 comunità territoriali e Lo Sgancio , una media di 38,84 minori accolti (36,7 nel 2021) percentuale dell'88,28% (83,43% nel 2021)</p> <p>Dal punto di vista economico il settore ha visto un aumento di entrate di €111.612, passando da 1.864.710. a 1.976. 322. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 10,2 minori 102,16 %</li><li>• la Comunità Educativa Towanda , femminile , autorizzata per 10 minori , ha accolto ha accolto una media di 7,5 minori, cioè il 75%</li><li>• la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori , ha accolto una media di 8,90 minori , cioè il 89 %</li><li>• la Comunità Educativa Il Cardo (Augusta Pini), maschile, autorizzata per 10 minori , ha accolto una media di 9,6 minori , cioè il 96%</li><li>• Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio, femminile, autorizzata per 6 persone ha accolto ha accolto una media di</li><li>• 5,04 ragazze maggiorenni, cioè il 74%</li></ul>

**Tipologia Servizio n. n. utenti diretti**

Servizi residenziali **utenti diretti** 48 Il Settore Minori Non Accompagnati accoglie 32 Minori in 4 comunità inserite nel sistema di accoglienza Sai, in convenzione:

- La Comunità per l'Autonomia Sandonè, maschile, autorizzata per 8 minori
- La Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio, maschile, autorizzata per 9 minori
- la Comunità per l'Autonomia It a cà, maschile, autorizzata per 7 minori
- la Comunità Sabir, maschile, autorizzata per 8 minori

**Tipologia Servizio n. n. utenti diretti**

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo **utenti diretti** 7 Durante l'anno 2022 sono stati 4 i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi (ed ex utenti) accolti nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze. Tutti i tirocini attivati, sono stati portati a termine e si sono tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 3 inserimenti lavorativi "diretti" che non sono stati preceduti da tirocini formativi.

**Tipologia Servizio n. n. utenti diretti**

Altri Servizi **utenti diretti** 225 Attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti.

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Servizi  
semiresidenziali  
139  
utenti diretti I gruppi Socio educativi Lotto 1:  
Q.re Porto Saragozza

1. **Laboragazzi Oasi:** centro socioeducativo per minori 11/14; 15 iscritti al 31.07.2022 via Pietralata 66 Bologna. Educatori: Irene Sabaudò (sostituita da Angelica Rotili in settembre 2022) - Luigi Garrisi. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **Trasformazioni:** centro socioeducativo per minori 14/18; 16 iscritti al 31.07.2022 via Pietralata 66 Bologna - Educatori Kiki Paschalidou, Francesco Tripodi. Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.

#### Q.re Navile

1. **Marco Polo 21:** in v. Marco Polo, educatori Sveva Baldelli Lopez e Joy Betti (sostituito da Salvatore Lucà in settembre 2022) . Utenti 6/18 anni; 28 iscritti ( 7 elementari – 10 medie –11 superiori) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
1. **Zona Giovani:** in via Agucchi. Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici, minori dai 6 ai 14 anni, 24 iscritti (14 medie – 7 elementari – 6 superiori ) al 31.07.2022 - Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.
2. **ET30:** Via Franco Bolognese 48. Educatori: Noemi Usai e Emilio Parri (sostituito da Daniele Natale in gennaio 2022) - Aperture: 5 pomeriggi a settimana, minori 6/14 anni: 18 iscritti (8 elementari – 10 medie) al 31.07.2022. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana.

#### Q.re Borgo Reno

1. **Hip hop:** centro socioeducativo per minori dai 14 ai 18 anni; 14 iscritti partecipanti al 31.07.2022 – Via Galeazza, 2 Bologna. Educatori: Noemi Cieri, Mario Nicoletti. Aperture: 3 pomeriggi e una sera alla settimana . Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.
2. **Tigrotti:** centro socioeducativo per minori dai 6 agli 11 anni; 8 iscritti al 31.07.2022 - in via de' Nicola 28 Bologna. Educatori: Luca Sartori ( sostituito da Roberta Giampetri in settembre 2022) e Silvia Trusson (sostituita da Diala Khooty in dicembre 2022) . Aperture: 3 pomeriggi alla settimana.
3. **I Borghini:** centro socioeducativo per minori per minori dai 12 ai 14 anni; 16 iscritti al gruppo + gli iscritti al progetto antidispersione, al 31.07.2022. - Via Emilia Ponente Bologna. Educatori: Rosalia Anghileri e Carmine Dalla Casa (sostituito da Mauro di Carlo a settembre 2022. Aperture: 5 pomeriggi alla settimana. Il progetto prevede anche una quota di 10 ore settimanali, da svolgere al mattino, per interventi contro la dispersione scolastica sulle scuole medie di Q. Borgo.

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Servizi  
semiresidenziali  
108  
utenti diretti Centri Anni Verdi.

1. CAV Reno: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (12) Tot. numero iscritti 36 al 15/06/2022. Quartiere Reno, Via R. Rigola, 15. Educatori: Jacopo Rubbi (sostituito da Matteo Lazzaretti nel 2022) e Alessandra Malucelli..
2. CAV Navile: Centro Anni Verdi per minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 (20) e 14/16 (5) Tot. numero iscritti 36 al 15/06/2022. Quartiere Navile , Via Longhi, 8. Educatori: Martina Scivoletto e Davide Borriello.
3. CAV Borgo – primo anno di gestione da parte di Csapsa due -: Centro Anni Verdi per 36 minori compresi nelle due fasce d'età 11/14 e 14/16 Quartiere Borgo Panigale Reno, Via Giacosa, 6. Educatori: Nuema Valdifiore e Luca Sartori.

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Servizi  
semiresidenziali

utenti  
diretti  
3913

### Spazio di Opportunità

Lo Spazio di Opportunità è diventato un presidio educativo rivolto a minori in fascia 11-17 anni e alle famiglie, che intende **promuovere la crescita culturale e sociale di preadolescenti e adolescenti**. Situato nel quartiere Borgo Panigale - Reno del Comune di Bologna, propone **attività laboratoriali artistiche, espressive, sportive, scientifiche, tecnologiche secondo un approccio sistemico, progettate attraverso il lavoro di comunità**, coinvolgendo la scuola, le Istituzioni, il privato sociale, le famiglie e i giovani stessi.

**SdO ha una vocazione sperimentale di nuovi linguaggi e nuove tecnologie**, infatti emerge, la continua necessità di sperimentare e utilizzare strumenti che, all'interno del lavoro educativo, si configurano come innovativi.

Nel 2022 SdO, nonostante alcune chiusure e i limiti previsti di presenze per mq, è stato attraversato da n. 3913 preadolescenti e adolescenti.

Tipologia Servizio n. n. utenti diretti

Interventi e  
servizi  
educativo-  
assistenziali e  
territoriali e per  
l'inserimento  
lavorativo

utenti  
diretti  
193

### Educativa di Strada

La cooperativa CSAPSA due, è titolare dell'educativa di strada nei comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (**Edu.strada - lotto 4**), delle due educative presenti nel quartiere Borgo Panigale-Reno (**Educastel e InBorgosuStrada - lotto 3**), e dell'educativa di strada nel quartiere **Porto Saragozza (lotto 2)** aggiudicata con Bando Pon indetto dal comune di Bologna a cui abbiamo partecipato come consorzio Scu.ter nel 2020 e che si concluderà a dicembre 2022 (prorogato anche sui primi mesi del 2023).

Le attività educative extrascolastiche fungono da catalizzatore per il benessere degli adolescenti, favorendo il superamento di disuguaglianze e condizioni di svantaggio. La relazione educativa si configura come uno spazio in cui l'accoglienza e l'ascolto qualificato dell'educatore lo rendono un punto fermo e riconosciuto a disposizione per la crescita di ragazzi e ragazze. Una prevenzione, dunque, che non parla unicamente del tema del rischio ma è anche in grado di proporre il linguaggio dell'esperienza creando stimoli interessanti e focalizzandosi sulla promozione dell'agio. Numeri di ragazzi e delle ragazze *agganciati/e* dall'educativa di strada sono i seguenti:

**Educastel (lotto 3): 22**

**InBorgosuStrada (lotto 3) : 31**

**Porto Saragozza (lotto 2) : 40**

**Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Edu.strada - lotto 4): 100**



Tipologia Servizio n.	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	<p data-bbox="367 120 1077 165"><b>Relazione Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione</b></p> <p data-bbox="367 165 1444 358">L'<b>orientamento scolastico e formativo</b> è un progetto all'interno dell'appalto "Lotto 4" dell'Unione dei Comuni Lavino, Reno e Valsamoggia. Si tratta di un servizio che si occupa di orientamento scolastico e formativo per un target di giovani minorenni tra i 13 e i 18 anni in carico ai servizi sociali gestiti da ASCInsieme. Gli operatori sviluppano la progettualità per tutte le fasi della vita di uno studente, ovvero dalla scuola dell'obbligo alla scelta formativa, fino ad arrivare per alcuni casi anche all'orientamento lavorativo.</p> <p data-bbox="367 358 654 392"><b>PROGETTI SPERIMENTALI</b></p> <p data-bbox="367 392 734 425">CANTIERI COMUNI PROGETTO KAI</p> <p data-bbox="367 425 1444 526">Questo progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze nella fascia di età 11-14 anni. Sono stati coinvolti sia gli/le educatori/trici dell'orientamento scolastico che l'educativa di strada. Il progetto si è svolto nel periodo aprile/luglio e ha previsto un monte ore di 209.</p> <p data-bbox="367 526 997 560">LEGGE 14 "L'orientamento tra scuola e ambiente naturale"</p> <p data-bbox="367 560 1388 660">Nel 2022 gli operatori dell'Orientamento Formativo hanno potuto usufruire del finanziamento derivante dalla partecipazione a bando regionale L.14/08 per lo sviluppo di azioni per il periodo marzo/novembre 2022.</p> <p data-bbox="367 660 1348 728">Gli educatori coinvolti in questo progetto sono: Giovanni Ganda, con un monte ore pari a 86 finanziate direttamente dal progetto e Elena Fusconi attraverso un co-finanziamento.</p> <p data-bbox="367 728 1268 761">Ragazzi e ragazze coinvolte dal servizio di <b>Orientamento scolastico e formativo</b>: 90.</p> <p data-bbox="367 761 638 795"><b>Servizio Antidispersione</b></p> <p data-bbox="367 795 1444 996">Il servizio dell'antidispersione scolastica consiste nella capacità dell'educatore/trice di poter agire sul singolo studente/essa o sul gruppo per contrastare forme di abbandono scolastico. Gli studenti e le studentesse vengono segnalati/e dalla scuola al Sest che, una volta verificato il caso, attiva l'intervento di antidispersione all'interno dell'Istituto Comprensivo, o in alternativa fuori dalla scuola e in orari pomeridiani. Gli interventi possono essere attivati anche all'interno di Istituti Superiori o di lefp, purchè i minori siano ancora in obbligo scolastico.</p> <p data-bbox="367 996 1380 1064">In questo anno è stato attivato un intervento di homeschooling, con una ragazza residente nel quartiere Borgo Panigale Reno.</p> <p data-bbox="367 1064 1388 1198">Per l'anno 2022/23 il Comune di Bologna – Area educazione, istruzione e nuova generazioni - ha ridotto sostanzialmente le ore che erano state previste per l'anno scolastico, mantenendo un budget pari a 200 ore per ogni quartiere fino al mese di dicembre. Questo taglio sostanziale ha comportato una riduzione del personale che era stato impiegato l'anno passato.</p> <p data-bbox="367 1198 1045 1232">Ragazzi e ragazze coinvolte dal <b>Servizio di Antidispersione</b>: 40.</p>

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

Csapsa Due nel 2022 ha assunto 23 persone, 22 nel 2021. Nel 2019 le nuove assunzioni sono state 14. Anche quest'anno, dunque, il trend delle assunzioni si conferma costante - si pensi che nel 2019, anno nel quale si registra il dato più basso, si era in piena pandemia - e leggermente in aumento.

Tra gli occupati si registra una maggiore presenza femminile (59 donne su un totale di 97 lavoratori) e la più della metà del personale, ovvero 57 persone, è sotto i 40 anni; 27 educatrici/ori hanno meno di 30 anni.

Il personale in possesso di una laurea ammonta a 83 unità (su 97). Inoltre, considerando solo i dipendenti, che rappresentano le assunzioni più recenti, tutt\* hanno conseguito una laurea (tutti i/le 22 dipendenti di Csapsa Due hanno sono laureat\*). In sintesi, analizzando quanto emerso, si può sostenere che le politiche occupazionali della cooperativa hanno un'incidenza positiva sul territorio in termini di occupazione femminile e di occupazione giovanile, prediligendo lavoratori altamente specializzati.

Rispetto alle attività occupazionali messe in atto a favore dell'utenza, nello specifico l'attività di inserimento lavorativo/Tirocini Formativi a favore degli ospiti delle comunità residenziali gestite dalla cooperativa, ormai da diversi anni Csapsa Due svolge per i ragazzi accolti nelle Comunità percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo. Queste attività vengono svolte in collaborazione con Csapsa, ma sviluppando anche in autonomia un'esperienza e collaborazioni con un'importante rete di aziende che hanno preso a riferimento per i loro bisogni di personale i nostri Educatori, in particolare il nostro referente per questo tipo di attività Vincenzo Venia.

I ragazzi delle nostre Comunità si sperimentano in percorsi di tirocinio osservativo, formativo e finalizzati all'inserimento, spesso con pagamento da parte dell'azienda e successiva assunzione.

Il tirocinio extracurricolare finanziato dalle aziende è sicuramente uno degli strumenti più efficaci e celeri per formarsi e



trovare un impiego allo stesso tempo. Durante l'anno 2022 i tirocini formativi attivati in favore dei ragazzi/e accolti/e nelle Comunità gestite da Csapsa Due, percorsi sia finalizzati all'inserimento lavorativo, sia finalizzati al potenziamento delle competenze, sono stati 4: tutti i percorsi sono stati portati a termine e si sono tradotti in inserimento occupazionale presso lo stesso ente ospitante del tirocinio o presso altri enti. Vi sono stati inoltre 3 inserimenti lavorativi "diretti" che non sono stati preceduti da tirocini formativi.

Importantissima, sempre in termini di ricaduta occupazionale sul territorio è la collaborazione sempre più strutturata e proficua tra l'Università di Bologna e Csapsa Due, collaborazione che, quest'anno, si è concretizzata con l'attivazione di 10 tirocini formativi. Oltre ai tirocini che hanno dato la possibilità di sperimentare le competenze delle studentesse e degli studenti universitari, all'interno dei servizi della cooperativa sono stati attivati 6 tirocini extracurricolari.

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
92	86,08	88,33

### Rapporto con la collettività

Diverse sono le collaborazioni della cooperativa con le varie agenzie del territorio, collaborazioni costruite in un'ottica di scambio reciproco e di costruzione di quella che potremmo definire una "comunità educante".

- Associazione Agevolando: è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità; Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni; L'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio; L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.
- Associazione Ya Basta: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi e culturali seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- Cooperativa Idee in Movimento: la collaborazione si concretizza con percorsi di volontariato intrapresi da alcuni ospiti delle comunità.
- Associazione Cantieri Meticci: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- Cooperativa Eta-Beta: collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- Associazione Sempre Avanti: la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- WeWorld e Gvc: collaborazioni per la realizzazione di percorsi culturali, festival tematici, scambi culturali. Pugilistica Navile: collaborazioni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Nello specifico attività sportive, attività volte al contrasto della dispersione scolastica, attività volte alla formazione e all'acquisizione di competenze di base, soprattutto nei ragazzi MSNA, ma anche nei ragazzi e nelle ragazze ospiti delle comunità educative.
- Sportfund: collaborazione per la realizzazione di attività sportive gratuite a favore di soggetti svantaggiati.

### Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Csapsa Due è una realtà consolidata nel territorio del comune di Bologna e della città Metropolitana, per questa ragione, nell'ambito delle proprie progettualità, ha diversi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La tipologia di tali rapporti varia a seconda del settore educativo che si prende in esame.

Per quanto riguarda il settore delle **Strutture Residenziali**, Csapsa Due, al fine di rispondere ai bisogni del territorio, si interfaccia con Pubblica Amministrazione al fine di offrire dei posti - e delle progettualità, basate sulla cura della persona che si realizza nella quotidianità, con l'obiettivo di un futuro inserimento sociale - , all'interno di Comunità Educative per Minori, di Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, di Comunità di Alta Autonomia per giovani Adulti. I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:

Asp Città di Bologna, ente a cui fanno riferimento i Quartieri del Comune di Bologna e il servizio Minori stranieri Non

Accompagnati del comune di Bologna;  
ASC Insieme;  
ASL Bologna Distretto Pianura Est;  
ASP SENECA (Territori S. Giovanni in Persiceto e Pianura Ovest);  
AZ USL BO PORRETTA;  
ASP CIRCONDARIO IMOLESE;  
COMUNE PARMA;  
COMUNE CASTELFRANCO EMILIA;  
UNIONE TERRE DEI CASTELLI;  
UNIONE COMUNI DEL SORBARA;  
ASP RAVENNA;  
ASP FERRARA;  
COMUNE DI MASSA;  
COMUNE DI NAPOLI;  
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI BOLOGNA, MILANO, ANCONA e CATANZARO.

Per quanto riguarda il settore dei Socio-educativi e dei CAV (Lotto 1),Csapsa Due, attraverso il coordinatore unico cittadino (CUC), ovvero il socio Mario Nicoletti, si relaziona con l'area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna per l'organizzazione generale del settore; mentre per la strutturazione dell'attività specifica di ogni servizio educativo l'interlocuzione avviene tra gli/le educatori/trici professionali e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST) del quartiere di riferimento (Quartiere Porto Saragozza, Quartiere Navile e Quartiere Borgo Reno), sempre supportato dal CUC. Queste relazioni, nello specifico, consistono nella creazione di Tavoli di lavoro, di riunioni di verifica sull'andamento della progettualità, di momenti formativi e di aggiornamento.

### **Impatti ambientali**

Le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i Gruppi Socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità realizzato attività che vengono svolte in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, rae, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo.

Nell'anno 2022 in alcuni servizi educativi è stato introdotto il focus tematico legato alla sostenibilità ambientale, affrontato secondo le modalità creative degli/delle educatori/trici professionali. Difatti alcuni hanno realizzato laboratori per tutto l'arco dell'anno per affrontare i diversi obiettivi dell'Agenda 2030, altri hanno realizzato percorsi ad hoc su appuntamenti per divulgare le conoscenze scientifiche legate ai cambiamenti climatici. Queste attività sono state realizzate con successo all'interno del centro Spazio di Opportunità, all'interno degli Istituti Comprensivi del territorio e promossi tutti i servizi extrascolastici (come ad esempio i Socioeducativi e i CAV) gestiti dalla cooperativa. L'idea è quella di procedere nell'affrontare gli argomenti legati alla sostenibilità ambientale attraverso metodologie divulgative che tendono a coinvolgere l'utenza.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Consumo energetico	energia, acqua, raccolta indifferenziata	Percorsi di sensibilizzazione quotidiana degli utenti e realizzazione di attività laboratoriali
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	riciclo materiali	Creazione di attività laboratoriali e percorsi funzionali a un corretto utilizzo e riciclo di materiali
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Consumo energetico	sensibilizzazione utilizzo mezzi non inquinanti	Percorsi di sensibilizzazione a una mobilità sostenibile e laboratori di ciclofficina
Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	prodotti alimentari	Partecipazione al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti

## Situazione Economico-Finanziaria

### Attività e obiettivi economico-finanziari

#### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2022 si è chiuso positivamente con un **utile di euro 3.717,65**, e un risultato al netto dell'utilizzo fondi di **€24.105** con un valore del **fatturato di euro 3.596.386 con un aumento complessivo di € 259.044 rispetto al 2021**, € 508.993 rispetto al 2020 ed € 665.876 rispetto al 2019, a testimonianza di un costante aumento. Il Valore della Produzione, che considera anche gli altri ricavi e proventi, ammonta a € 3.667.316, con un aumento rispetto al 2021 di € 249.305. È da sottolineare con soddisfazione come il primo bilancio di Csapsa Due nel 2011 fosse di 1.876.552: un aumento di 1.700.000 in 12 anni.

**Il settore residenziale di CSAPSA DUE**, sempre il maggiore per dimensione (74 % del fatturato totale) **passa da € 2.442.790 a 2.663.794, con un incremento di € 221.004** rispetto al 2021. L'aumento è ripartito tra un aumento del settore Minori Migranti, con l'apertura della Comunità Sabir, e l'aumento del fatturato delle comunità educative.

Tutto il sistema di **Accoglienza dei minori migranti, vale € 763.762 ed è aumentato di € 45.273** rispetto al 2021. Del sistema concepito organizzativamente come un "sub-settore" fanno parte 4 strutture analoghe per l'accoglienza dei MSNA del progetto SAI: Lo Sguincio, It a Cà e Sandonè a cui si è aggiunta nel settembre 2021 la Comunità Sabir. **Le 4 Comunità educative e Lo Sgancio vedono un fatturato di € 1.900.032 con un aumento di € 175.732 rispetto al 2021.** Il numero di minori accolti complessivamente nell'anno è risultato, per quantità, superiore al 2021 e in linea con il 2020 con un mantenimento della retta media, già precedentemente adeguata sia al CCNL sia all'aggravamento delle problematiche dei minori segnalati dai Servizi. L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza è portatrice di forti disagi, ora legati particolarmente a ritiro sociale, depressione, autolesionismo, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia. Le nostre comunità stanno orientandosi su queste problematiche e in misura minore su problemi di devianza, tenuta delle regole, allontanamenti/fughe, manifestazioni aggressive e violenza, consumo di sostanze, problematiche comunque presenti. La Comunità A.Pini a giugno ha terminato l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) del sistema SAI, in quanto portatrice di problematiche gravi non supportate da rette adeguate. Ha contemporaneamente visto aumentare le richieste di accoglienza provenienti dai territori e la collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile. La Comunità Marconi da qualche anno ormai accoglie diversi ragazzi con presa in carico della NPI che richiedono interventi individualizzati. L'equipe ha calato sensibilmente i bisogni di contenimento fisico e gli infortuni. Le due Comunità femminili hanno visto un fisiologico cambiamento di utenza legato all'età delle ragazze e al loro passaggio ad altri contesti, tra cui Lo Sgancio, che ha accolto molte ragazze nel percorso di autonomia.

Per quanto riguarda la gestione dei **Gruppi socio educativi**, Csapsa Due continua a gestire 8 Servizi socioeducativi del Comune di Bologna (bando 2019-2024 Lotto 1), come consorziata di Scu.Ter, assieme a Ceis Arte, Open Group e Cadiai e in RTI con Società Dolce, Tatami e Aipi, mantenendo il ruolo di coordinamento tecnico cittadino. **Il fatturato 2022, è di € 336.820 un incremento di € 34.600** rispetto ai € 302.220 del 2021 e anche rispetto agli anni precedenti grazie all'introduzione di ampliamenti, consolidati fino al termine del bando, in molti dei servizi di cui ha la gestione.

Per quanto riguarda i **Centri Anni Verdi**, gestiti come consorziata di Scu.Ter, assieme a Open Group, Ceis Arte, Cadiai e in ATI con Società Dolce, sempre con Coordinamento tecnico di Csapsa Due, il fatturato è di **202.926, con un aumento di € 26.523** rispetto ai 176.403 del 2021 e ai già positivi anni precedenti, grazie all'aumento costante delle attività delle Scuole Aperte

estive.

Sempre con il consorzio Scu.Ter, sono gestiti il **Lotto 3 del bando del Comune di Bologna per gli Interventi di Educativa di Strada e l'educativa di strada nel Quartiere Porto-Saragozza**. Il fatturato complessivo è di € 80.083, aumentato di € 10.600 rispetto agli € 69.483 del 2021 e ancor più rispetto agli € 48.871 del 2020, con un aumento costante e un miglioramento di remuneratività per questa tipologia di servizio, molto interessante per molti soci che lavorano anche nelle comunità.

L'educativa di strada di Porto Saragozza confluirà nel Lotto 3 a Maggio 2023.

Gli interventi educativi nel **territorio del Distretto Reno-Lavino-Samoggia di ASC Insieme** (lotto 4: educativa di strada, orientamento formativo, interventi sul ritiro sociale e sul gioco d'azzardo patologico) **vedono un fatturato complessivo dell'anno di €130.009 in calo di € 20.398 rispetto al 2021**. Negli ultimi anni c'era stata una riduzione progressiva in questi interventi nel territorio di ASC Insieme, e ha comportato un'ingiustificata riduzione della tariffa oraria anche il bando del 2022, a cui Csapsa Due ha partecipato come consorziata del Consorzio Scu.Ter.

Ammontano a € 59.025, in calo di € 25.611 rispetto al 2021, i **Progetti finanziati da Enti Pubblici e Fondazioni** (come ad esempio Comune di Bologna relativamente ai finanziamenti PON Metro, Fond. Con i Bambini, Fond. Del Monte, Regione Emilia Romagna, ecc) a supporto e implementazione dei nostri interventi socioeducativi e territoriali. Tra questi, importante la gestione, come consorziata di Scu.Ter, del Centro di aggregazione Spazio di Opportunità Martinelli, primo centro rivolto a tutti i bambini e ragazzi del territorio e non solo a quelli in carico ai servizi sociali, con la collaborazione della Fondazione Golinelli. Molti di questi sono progetti di innovazione sociale ed educativa, che prevedono una complessità nella fase di rendicontazione. Le risorse umane impegnate hanno acquisito alte competenze che permettono una maggior efficienza nella presentazione di report economici.

**Ammontano a €123.729, in aumento di € 12.326, gli altri ricavi** (Formazione Professionale, Terapie, Piofst, ...).

**. Nonostante l'incremento del fatturato di € 259.044 rispetto al 2021**, e in aumento costante, come detto, rispetto agli anni precedenti, **non vi è stato nel 2022 un corrispondente aumento del margine, ma anzi ad una sua diminuzione significativa**. Si è quindi proceduto ad una analisi per individuare i motivi di questa diminuzione del margine, per comprenderne le ragioni e separare i motivi contingenti e occasionali da quelli strutturali.

Alcuni costi sono stati contingenti, correlati ad alcune spese fatte in considerazione del positivo andamento degli anni precedenti e del positivo monitoraggio di metà esercizio:

- sono state effettuate **manutenzioni** e sostituzioni di porte e infissi in diverse comunità Il costo è stato di € 49.000, superiore di € 23.000 al 2021 che a sua volta era stato nettamente l'anno con maggiori spese rispetto a tutti gli anni precedenti.
- sono state effettuate 1.426 **ore di formazione**, tra formazione specifica di tipo educativo, supervisioni individuali e formazione sulla sicurezza. Questa cifra è nettamente superiore all'obbligo di legge, anche se inferiore al 2021.
- in considerazione della forte ricaduta dell'inflazione sulla vita dei lavoratori, si è scelto di approfittare della possibilità per il 2022 di elargire maggiori benefit ai lavoratori, distribuendo a tutti **buoni spesa** per 400/500 euro per ogni socio e dipendente, con un costo di circa 40.000€.
- è stata effettuata una sperimentazione fuori budget di **scuola di italiano per Minori Stranieri**, affittando aule esterne. Attualmente, dopo la buona riuscita della sperimentazione, il costo rientra nei budget.
- vi è stata una **sopravvenienza passiva** dovuta alla verifica dell'effettivo ammontare degli anticipi di cassa alle comunità e nella seconda metà dell'anno si è organizzato un controllo più stringente sulla rendicontazione delle spese effettuate con i fondi cassa dei servizi.

Venendo invece all'andamento generale di costi e ricavi, si rileva come **il costo del personale sia percentualmente aumentato** dello 0,7% (70.000€ circa). Parte di questo aumento (0,1%) è dovuto **all'aumento del costo orario** corrispondente all'aumento di anzianità, all'aumento delle indennità per le notti, per i soggiorni, per le reperibilità, per le funzioni di coordinamento e referenza. Altra parte (0,3% circa) è dovuto all'introduzione frequente di **tirocini formativi**. Questo aumento di costi è annoverato tra gli andamenti strutturali e non contingenti, in quanto i tirocini formativi rappresentano uno strumento importante per formare e far crescere educatrici ed educatori che nei tirocini curricolari o nel servizio civile hanno dimostrato di poter essere validi collaboratori. Pertanto questo costo è ora compreso nei budget degli interventi educativi. Le **ore lavorate** nel 2022 sono state 122.724 con un costo orario €18,67 e un ricavo di €29,30 per ogni ora lavorata. Nel 2021 le ore lavorate erano state 116.920, con un costo orario €18,29 e un ricavo di €28,54. Per quanto riguarda i **costi indiretti del personale** è da sottolineare il calo di circa 30.000€, pur in presenza di alti bisogni per adempimenti relativi alla Sicurezza, alla Privacy, al MOG (Modello Organizzativo Gestionale), all'aumento di complessità delle rendicontazioni ed adempimenti amministrativi, in particolare per i progetti SAI. Il calo di questo costo amministrativo è dovuto ad una maggior efficienza e capacità del personale impegnato negli adempimenti e una maggior precisione nel fare rientrare i costi amministrativi di rendicontazione nei costi diretti.

Per quanto riguarda invece i costi non legati al personale, si rileva:

- un lieve aumento delle utenze (+0,1%), che non hanno risentito dell'impennata di costi di fine 2022 per la fortunata evenienza che erano stati rinnovati quasi tutti i contratti alla fine del 2021, con prezzi bloccati per un anno
- un aumento del 0,7% delle spese legate alle strutture, dovute in parte alle già dette spese di manutenzione e in parte all'aumento delle **spese condominiali** (+0,1%) e di **pulizia** (+0,2%)
- un aumento degli **affitti** dovuto all'introduzione ad agosto di affitti per Lo Sguincio, e Sandone' e all'annualità completa di Sabir: sono una semplice partita di giro e non portano margini
- un significativo aumento delle **spese correnti** (+1,8%) legato ad aumenti nelle **spese per alimentari, mediche e abbigliamento**, dovuti all'inflazione, e alla ripresa di alcune attività che si erano fermate o rallentate con la pandemia, come le spese per **vacanze e tempo libero**.

Tutti i budget operativi sono commisurati ai costi indiretti necessari. Tutti i coordinatori, soci, dipendenti, stanno portando avanti gli interventi secondo tali budget operativi, con grande attenzione all'aspetto della sostenibilità economica, oltre che, come sempre, alla qualità ed efficacia educativa. Durante il 2022, grazie alla nuova piattaforma Zucchetti, il controllo delle ore svolte è stato sempre più tempestivo, mentre il progressivo aumento di costi legati all'inflazione è in parte sfuggito ad un **monitoraggio** che si è concentrato principalmente sulla verifica dei costi delle utenze. Questo aspetto andrà migliorato nel 2023. A questo scopo gli educatori delle equipe stanno sempre di più assumendo gli strumenti e affinando la collaborazione con l'amministrazione, per effettuare questo monitoraggio in modo sempre più **consapevole, tempestivo, responsabile** da parte di tutti. È per Csapsa Due fondamentale mantenere questo spirito di **appartenenza e responsabilità condivisa** da parte di tutti.

Infine, sul fronte dei ricavi è proseguito l'adeguamento delle rette di accoglienza dei minori nelle comunità educative, iniziato nel 2019 (fino al 2018 le rette erano ancora quelle del 2011) e proseguito nel 2020 e nel 2021 per l'adeguamento al nuovo CCNL: a novembre si è inviata comunicazione a tutti gli Enti di un adeguamento della retta di 3€ dovuto al tasso di inflazione, che aveva superato in quel momento il 10%. I nuovi inserimenti dal 2023 porteranno questo beneficio economico, tuttavia le amministrazioni pubbliche non stanno riconoscendo gli aumenti ISTAT per i contratti già in essere (bandi e rette), così che gli aumenti di costi legati all'inflazione gravano sui bilanci delle cooperative.

#### **Rischio di credito**

Le attività finanziarie di Csapsa Due hanno una buona qualità creditizia, derivando in massima parte da crediti verso Enti della Pubblica Amministrazione.

#### **Rischio di liquidità**

Nell'anno 2022 non ci sono più stati ritardi significativi nei pagamenti da parte dei clienti. Molti Enti hanno addirittura ridotto i tempi di pagamento a 30-45 giorni, consentendo alla Csapsa Due di dover ricorrere solo verso fine anno, in occasione del maggiore esborso dovuto alle tredicesime, alla presentazione presso le banche di fatture per l'anticipazione. A fine anno i crediti verso i clienti erano diminuiti di circa € 6.300 nonostante l'aumento del fatturato.

#### **Rischio di mercato**

I rischi di mercato, per quanto riguarda l'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali, che rappresenta il 74% dell'intera attività, vanno analizzati con riferimento alle due distinte tipologie di accoglienza: C.E. "tradizionali" da un lato e SAI minori dall'altro, che rispondono a bisogni diversi e forniscono risposte diverse. Csapsa Due gestisce come impresa singola non associata questa parte prevalente della sua attività nella ricerca costante del punto di equilibrio tra interno ed esterno. Interno: organizzazione dell'accoglienza nel rispetto dei bisogni delle persone inserite nelle strutture, attenzione alle condizioni di lavoro e sicurezza del personale impiegato, capacità di gestione dei budget per far fronte a tutti gli impegni di tipo economico, attenzione alle possibili formule innovative che possono determinare migliorie. Esterno: essere considerati interlocutori significativi dal punto di vista della costruzione delle politiche dell'accoglienza residenziale da parte delle istituzioni pubbliche preposte e delle stazioni appaltanti. La buona reputazione, vista come proattività e propositività verso committente, partner e altri soggetti del terzo settore, scaturisce dal buon equilibrio tra interno ed esterno ed è ciò che può attutire, almeno parzialmente, il rischio del mercato nel settore delle Comunità educative.

Per quanto riguarda le Comunità Educative, l'inizio 2023 ha visto proporre da parte di ASP Comune di Bologna un Accordo quadro a condizioni nettamente peggiorative rispetto all'esistente. Per questo motivo Csapsa Due non ha partecipato all'avviso, dopo consultazione con la base sociale in Assemblea.

Per quanto riguarda le comunità inserite nel SAI Minori, nel 2023 è prevista la coprogettazione del nuovo triennio 2023/2025, a cui parteciperà anche Csapsa Due.

Le restanti attività di Csapsa Due (Gruppi socioeducativi, CAV ed educative di strada) sono per lo più gestite come cooperativa consorziata del consorzio Scu.Ter, con prospettive di stabilità. Anche le attività del Lotto 4 di ASC Insieme sono confluite da settembre 2022, con il nuovo bando, nell'ambito del Consorzio, anche se con tariffe che non tengono conto nemmeno del

rinnovo del CCNL 2018-2020. Csapsa Due aderisce al consorzio Scu.Ter come membro fondatore, assumendosene gli oneri, intesi come cessione (parziale) della governance delle proprie attività, in cambio di maggior forza per poter attutire i rischi di mercato in questo settore di attività.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per affrontare le problematiche di sistema entro le quali Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà ribadire tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Nel 2023 è in corso la coprogettazione del triennio 2023-2025 del **Progetto SAI Bologna**, a cui Csapsa Due ha partecipato per i lotti del Progetto Minori riguardanti l'Accoglienza (in proprio) e la Formazione (in ATI con le altre cooperative del sistema SAI). Per il primo semestre 2023 è in corso la proroga delle attività della triennalità precedente per l'Area 11 accoglienza (4 comunità di Autonomia) e per l'Area 4 Formazione.

A inizio 2023 la maggior parte degli enti della Regione Emilia Romagna non hanno partecipato all'Accordo Quadro proposto da ASP Città di Bologna per le **accoglienze in Comunità educative per minori** a condizioni peggiorative. Il Comune di Bologna a inizi 2023 ha proposto un percorso e tavolo per confrontarsi sulle condizioni necessarie a portare avanti un sistema sostenibile ed efficace di accoglienza per i minori nelle comunità educative.

### **Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio**

#### **Dati da Bilancio economico**

<b>Fatturato</b>	€3.596.386,00
<b>Attivo patrimoniale</b>	€1.903.939,00
<b>Patrimonio proprio</b>	€553.041,00
<b>Utile di esercizio</b>	€3.718,00

### **Valore della produzione**

<b>Valore della produzione anno di rendicontazione</b>	<b>Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)</b>	<b>Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)</b>
3667316	3423713	3189621

### **Composizione del valore della produzione**

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3509797	% 95.70
Ricavi da aziende profit	2089	% 0.06
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	136134	% 3.71
Ricavi da persone fisiche	18755	% 0.51
Donazioni (compreso 5 per mille)	541	% 0.01
<b>Totale</b>		
3'667'316.00		

### Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2770126
b) interventi e prestazioni sanitarie;	18274
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	44224
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	763762
<b>Totale</b>	<b>3'596'386.00</b>

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche





I valori di Csapsa Due sono naturalmente compatibili con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030: la natura trasformatrice che contraddistingue questo documento internazionale coincide con alcuni tratti peculiari inerenti all'essenza stessa del concetto stesso di educazione e, detto altrimenti, con i contenuti che ogni educatore e ogni educatrice vogliono trasmettere nel lavoro quotidiano ai giovani con cui si relazionano.

Se si considerano alcuni principi di Csapsa Due, presenti in documenti ufficiali come lo Statuto e il Codice Etico, si può ben vedere come essi siano così vicini a quelli espressi nell'Agenda Onu 2030. Nello specifico:

IL VALORE DELLE RISORSE UMANE: tutela e difesa di tutte le forme delle relazioni umane.

LA SOLIDARIETÀ: intesa come superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo. MUTUALISMO: la cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci. DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

ATTIVA: tutti i soci hanno diritto di voto, sono loro, indipendentemente dal ruolo che occupano, a gestire, controllare e decidere le politiche della cooperativa. Tutti sono chiamati a partecipare a questo processo.

EQUITÀ: rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione rispetto ad età, genere, sesso, etnia, religione, salute, orientamento politico, appartenenza a organizzazioni sindacali.

LEGALITÀ: impegno a rispettare le leggi e i regolamenti del territorio in cui si opera.

SICUREZZA E SALUTE: rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e tutela dell'integrità fisica di tutti i lavoratori.

CONFLITTO DI INTERESSI: correttezza e trasparenza verso il miglior vantaggio possibile per la cooperativa e non per il singolo.

TUTELA AMBIENTALE: orientare le proprie scelte secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi obiettivi vengono perseguiti sia mettendo in pratica buone pratiche sia mettendo in atto programmi e funzionali alla sensibilizzazione degli utenti della cooperativa. Per quel che riguarda le buone pratiche si sottolinea che Csapsa Due mette in atto forme di comunicazione e di governance incentrate sull'obiettivo di raggiungere **l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**(obiettivo 5); mette in atto un sistema di accoglienza, realizzato in piccoli appartamenti che accolgono pochi minori stranieri non accompagnati, basato sull'inclusione sull'educazione e contribuisce a **porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**(obiettivo 1); con i tanti servizi educativi contribuisce a fornire **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**(Obiettivo 4); attraverso i servizi di orientamento al lavoro e antidispersione contribuisce a incentivare **una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**(obiettivo 8); la politica sugli acquisti e sulla necessità di evitare di stampare tutti i documenti, comprese le buste paga, che vengono inviate a soci e dipendenti in formato digitale, contribuisce a **garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**(obiettivo 12); il rispetto di tutte le norme e l'utilizzo di tutti i servizi territoriali funzionali a un corretto smaltimento dei rifiuti contribuisce a **proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**(obiettivo 15). Si precisa che le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità vengono svolti in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia programmi volti al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, rae, pile, neon, etc.



Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo. Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-o accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

## **Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni**

<b>Tipologia Partner</b> Pubblica amministrazione	<b>Denominazione Partnership</b> partecipazione a bandi pubblici	<b>Tipologia Attività</b> Le partnership riguardano attività legate ai bandi pubblici come quelle di coprogettazione, partecipazione a tavoli di lavoro, realizzazione di report sull'andamento delle attività, realizzazione eventi, ecc.
<b>Tipologia Partner</b> Pubblica amministrazione	<b>Denominazione Partnership</b> richieste di inserimento di minori nelle strutture residenziali	<b>Tipologia Attività</b> Questa attività si concretizza con la richiesta di inserimento di giovani, per lo più minori - in carico ai servizi territoriali e ad altri servizi, come quelli legati al Ministero della Giustizia -, presso le strutture residenziali della cooperativa. Con i rispettivi servizi sociali, in base al “progetto quadro” iniziale, verranno concordati dei percorsi educativi individuali relativi alla permanenza dei giovani all'interno delle comunità educative.
<b>Tipologia Partner</b> Cooperative	<b>Denominazione Partnership</b> Creazione di ATI o RTI	<b>Tipologia Attività</b> Sia le Ati o le Rti sono collaborazione che consentono alle cooperative sociali coinvolte lo svolgimento dei servizi di propria pertinenza in un'ottica di collaborazione, di massimizzazione delle energie esistenti e di rispetto per le competenze maturate nel tempo con le altre realtà presenti nel territorio.
<b>Tipologia Partner</b> Cooperative	<b>Denominazione Partnership</b> Consorzio	<b>Tipologia Attività</b> Partecipazione al consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio, un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative condividono l'orientamento all'innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
<b>Tipologia Partner</b> Associazioni no profit, Organizzazioni profit	<b>Denominazione Partnership</b> Collaborazioni e partnetariati	<b>Tipologia Attività</b> Collaborazioni funzionali alla creazione di percorsi formativi, culturali, sportivi e di volontariato.
<b>Tipologia Partner</b> Università	<b>Denominazione Partnership</b> Convenzione e realizzazione di tirocini	<b>Tipologia Attività</b> L'attività consiste nella possibilità di far svolgere dei tirocini universitari a studenti di facoltà aini con gli ambiti lavorativi della cooperativa.
<b>Tipologia Partner</b> Enti internazionali	<b>Denominazione Partnership</b> Collaborazioni	<b>Tipologia Attività</b> Attività svolte per la creazione di percorsi di scambio internazionale che coinvolgono minori destinatari ei servizi della cooperativa.

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva

ed un lavoro dignitoso per tutti; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

### Politiche e strategie

Csapsa due si pone di perseguire gli Obiettivi Sviluppo Sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030 sia improntando il lavoro educativo e programmando attività funzionali alla crescita personale - che naturalmente prevede la sensibilizzazione e l'acquisizione di stili di vita in linea con gli SDGS -; sia promovendo programmi formativi, momenti di crescita personali e professionali all'interno della cooperativa stessa.

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Csapsa Due opera secondo il principio della trasparenza e quello della massima partecipazione da parte degli stakeholder interni alla politica della cooperativa. Per quanto riguarda quest'ultimi, ovvero i soci e i dipendenti, questo avviene innanzitutto inviando documenti ufficiali che esprimono tutti i valori e i principi della cooperativa, quali lo statuto, il regolamento interno, il codice etico, ecc.. In secondo luogo, viene promossa e incentivata la partecipazione attraverso le Assemblee dei Soci.

Oltre quelle ordinarie, il Consiglio di Amministrazione, convoca quelle straordinarie ogniqualvolta si pone il problema di dover decidere delle strategie e prendere delle decisioni importanti per la politica della cooperativa.

Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder esterni, fino a questo momento, si è privilegiato un coinvolgimento unidirezionale basato su comunicazioni informative relative al bilancio sociale, il quale, oltre a essere pubblicato sul sito di Csapsa Due, è stato consegnato all'interno di eventi speciali.

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Responsabilità sociale e bilancio sociale	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder); Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione); Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Scambio mutualistico, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder); Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Beneficiari servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Fornitori	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Acquisto prodotti e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Committenti	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Associazioni, Partner	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Coinvolgimento, Scambio mutualistico, Promozione, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Sindacati	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Coinvolgimento	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Associazioni di categoria	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Coinvolgimento, Tutela beni e servizi, Ricerca	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Istituti di credito	<b>Tipologia di relazione o</b> rapporto Finanziaria	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

## Innovazione

### Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2022 Csapsa Due ha consolidato e realizzato maggiormente le attività inerenti all'innovativo settore dell'outdoor education(OE) e dell'outdoor adventure (OA). Il potenziale dell'OE e dell'OA ha permesso da un lato di far conoscere agli educatori coinvolti modalità alternative di relazione, e, dall'altro di coinvolgere i minori coinvolti in percorsi funzionali all'acquisizione di nuove competenze e nuove autonomie. Pertanto, l'OE e l'OA è risultato uno strumento innovativo in ambito educativo con particolare efficacia nelle comunità educative, in particolare laddove la presenza di una elevata sofferenza necessita di esperienze qualificanti.

Csapsa Due ha concretizzato la collaborazione con l'associazione Pugilistica Navile e sviluppato attività che hanno coinvolto diversi servizi della cooperativa: Comunità educative, Comunità di accoglienza (SAI), Socioeducativi, Cav, ecc..

L'associazione Pugilistica Navile è formata da un team di esperti del settore sportivo ed educativo che da molti anni lavorano a contatto con le realtà riconosciute del territorio bolognese a favore di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Attraverso la pratica sportiva e la connessione con le realtà territoriali l'associazione vuole proporre un modello

differenti di educazione, sport e integrazione. L'obiettivo principale della Pugilistica Navile, su cui si basa la collaborazione con Csapsa Due, è quello di diventare un presidio sportivo e sociale di prossimità per la città. In questo modo si intende ampliare l'offerta educativa proposta e strutturare così interventi maggiormente specifici e capaci di rispondere ai bisogni di una società in costante evoluzione.

La collaborazione, nello specifico, si è articolata in alcuni settori nei quali Csapsa due lavora da tempo e ha affinato le proprie competenze, come ad esempio: l'educazione e la formazione di giovani del territorio; percorsi di volontariato funzionali ad accrescere le competenze di ragazzi e ragazze delle comunità educative; accoglienza, integrazione e formazione di MSNA; attività funzionali al contrasto del disagio sociale e della dispersione scolastica; attività volte alla promozione di momenti di benessere individuale e crescita personale.

## Cooperazione

### Il valore cooperativo

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, e in conformità al sistema di valori espressi dalla propria mission, CSAPSA Due ritiene che la "forma cooperativa" sia ancora quella che meglio di ogni altra consente di salvaguardare un principio essenziale del lavoro dell'operatore sociale: la partecipazione attiva a tutte le fasi dell'intervento. Dal suo nascere, la rilevazione dei bisogni, alla fase teorica, il progetto, a quella operativa, l'intervento sul campo nelle varie forme.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sono state avviate delle riflessioni programmatiche al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal Consiglio di Amministrazione e in seno all'Assemblea dei Soci. Successivamente sono state individuate le risorse necessarie funzionali al raggiungimento degli stessi: alcuni obiettivi sono stati raggiunti quest'anno, altri sono frutto di un processo che vedrà la loro realizzazione nel breve o nel lungo periodo.

In particolare, nel corso del 2022, è maturata la convinzione da parte del Collegio Etico di formare un questionario che ha come scopo la riflessione collettiva sullo stato di benessere degli ambienti di lavoro della cooperativa. I feedback raccolti serviranno, in particolar modo, a fornire indicazioni su questioni legate al genere (dal linguaggio ai comportamenti), sulle discriminazioni e su ciò che *ci fa stare bene o ci potrebbe far stare meglio all'interno dei nostri Servizi e con i colleghi e le colleghe con cui li viviamo*.

Gli obiettivi della cooperativa per migliorare i processi di rendicontazione sociale possono essere raggruppabili in tre macrocategorie:

- mettere a punto degli strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder;
- rendere più leggibile il Bilancio Sociale migliorandone la grafica (utilizzando ad esempio dei grafici);
- implementare le modalità di comunicazione formali sia dirette verso gli stakeholder interni sia verso quelli esterni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Verranno messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback: <ul style="list-style-type: none"><li>• feedback su clima nella cooperativa;</li><li>• feedback sulle attività svolte dalla cooperativa da parte degli stakeholder esterni;</li><li>• feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.</li></ul>	30-05-2024

### Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Sono stati pianificati, realizzati e di tre diversi questionari:

- La raccolta dei feedback relativi al clima della cooperativa si è concretizzata con un questionario preparato e somministrato, a soci/e, dipendenti, volontari/e, tirocinanti, dal Collegio Etico.
- Rispetto ai feedback sulla qualità dei servizi residenziali della cooperativa: sono stati inviati dei questionari valutativi agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, al fine di poter fare delle valutazioni sulla qualità dei servizi erogati.
- E' stato preparato un questionario relativo alla qualità delle formazioni scelte o finanziate dalla cooperativa (alcuni risultati sono stati riportati nelle pagine dedicate alla formazione di questo Bilancio Sociale).

#### Obiettivo

Redazione grafica

#### Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

L'utilizzo di elementi grafici per migliorare la lettura del bilancio sociale. Grafici, diagrammi ed altri elementi utilizzati negli scorsi anni sono stati valutati positivamente e hanno visto maggiore utilizzo nella stesura del presente documento.

#### Obiettivo

Modalità di diffusione

#### Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Csapsa Due, convinta che una buona qualità nella comunicazione interna possa coincidere con un buon livello dei servizi erogati e con un buon livello di riconoscimento personale (dei soci/e e dei lavoratori/trici della cooperativa), cerca sempre di migliorare le modalità e gli strumenti per realizzare al meglio degli efficaci flussi comunicativi. Le mailing list aziendali, le comunicazioni di organi come il CdA e il Collegio Etico e le Assemblee dei Soci, i continui scambi di informazione tra il responsabile del Bilancio Sociale e i coordinatori di settore, rappresentano un buon livello comunicativo interno alla cooperativa.

#### Obiettivo

Stakeholder engagement

#### Breve descrizione

dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Invio questionari valutativi funzionali alla raccolta di feedback sulle attività svolte dalla cooperativa da parte degli stakeholder esterni

#### Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Nonostante l'invio dei questionari valutativi agli stakeholders, ovvero i committenti che inviano i minori presso le nostre strutture, per poter valutare la qualità dei servizi erogati, non si registrano risposte numericamente significative, tali da poter fornire una fotografia complessiva. Le cause possono essere sia esogene sia esogene. Si proverà a cambiare modalità dell'invio e/o studiare diversi format del questionario.

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

Csapsa Due - in linea con i propri valori, con la propria vision e con la mission -, continuerà a lavorare per mantenere e migliorare sempre di più gli standard relativi alla qualità dei servizi o erti alla collettività e, parallelamente, continuerà a perseguire gli obiettivi relativi ai diritti sociali, al favorire una crescita occupazionale del territorio e, in particolare, a

perseguire i goals stabiliti dall'Agenda 2030 dell'Onu. In quest'ottica appare importante sottolineare l'importanza data al settore relativo alla Progettazione e all'Innovazione: innovare la proposta dei servizi, sapendo leggere i cambiamenti sociali, economici e culturali e, al tempo stesso, stringere nuovi rapporti con le agenzie educative e non presenti nel territorio, è, da sempre, uno degli obiettivi strategici della cooperativa.

Per stare a passo con le nuove generazioni, si ritiene necessario migliorare o implementare le competenze digitali di molti educatori ed educatrici, per poter affrontare il lavoro sul campo. A tal proposito, si sono realizzati dei corsi di formazioni cercando di rispondere ai bisogni formativi degli/lle stessi/e lavoratori/trici in ambito digitale.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Entro</b>
Raggiungimento obiettivi 2030	<p>Csapsa Due è molto sensibile al tema della parità di genere (Obiettivo 5 dell'Agenda Onu 230) e cerca di individuare modalità via via sempre più efficaci, ed innovative, per migliorare gli ottimi livelli raggiunti. Csapsa Due mette in atto misure funzionali all'effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità. Basti pensare che la politica dei livelli contrattuali - uguali per tutt* - non ammette nessuna forma di gender gap e che, infine, e che il personale occupato in Csapsa due è formato da 59 educatrici e 38 educatori.</p> <p>In ogni caso, al fine di tendere sempre al meglio, si sta valutando la possibilità di intraprendere dei percorsi di implementazione del modello organizzativo relativo alla certificazione della Parità di Genere.</p>	<p><b>quando verrà raggiunto</b> 30-05-2024</p>

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Crescita professionale interna, Formazione del personale	Migliorare o implementare le competenze digitali di educatori e educatrici impegnati/e nei servizi della Cooperativa.	<p><b>raggiunto</b> In progress</p>

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Crescita professionale interna, Formazione del personale, Diversificazione dei servizi offerti	Individuazione di nuove possibilità educative, come ad esempio le attività di Outdoor Education promosse da Camminimentre. Allo scopo di creare e consolidare nuove competenze educative, sono state realizzate diverse formazioni su questo ambito.	<p><b>raggiunto</b> In progress</p>

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>



<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>